

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 12 ANNO XIII - 4 luglio 1997 (Numero 239 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 40%. Regime Sovvenzionato. Comma 26 Art. 2 Filiale di Napoli

**Il II Ateneo
è "sgarrupato"
È guerra con il
Federico II**



**Economia,
sulla rotazione
decide il
Preside**



**Raithel,
50 anni di
Ingegneria**



**Giurisprudenza
Commerciale:
il 33% ce la fa**

Tasse: sette fasce con gli aumenti

ORIENTAMENTO

**Corsi di Laurea e Diplomi
Universitari a numero chiuso**

Date di scadenza, numero di posti disponibili, i test da affrontare: una guida per gli studenti delle scuole superiori

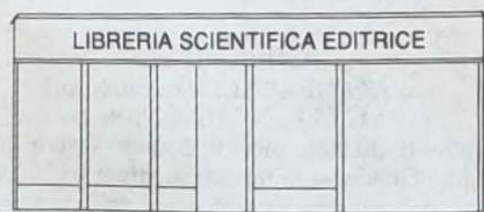
**Il Federico II elegge
il nuovo Consiglio
di Amministrazione**



**E' morto
un grande:**

**Gaetano
Salvatore**

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



Grande festa all'Arenile

Un appuntamento da non mancare: il 16 luglio vieni all'Arenile di Bagnoli. Ateneapoli organizza una grande festa di fine anno accademico. Ingresso scontato con il tagliando all'interno.

THINKPAD

IL PORTATILE PIU' PREMIATO NEL MONDO



Serie 365 Modello 4X9

Pentium 120, RAM EDO 8-40, HD 810 MB,
Schermo SVGA TFT 10,4", Audio, CD 4x

L. 3.790.000 + iva

devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx

I SABATO UNIVERSITARI

**Appuntamento
alla**



CITTA' DELLASCIENZA

via Coroglio, 104

Napoli - Bagnoli

Ingresso ridotto

**con il tagliando
a pag. 2**

I SABATO UNIVERSITARI A CITTA' DELLA SCIENZA

Proseguono i Sabato Universitari a **Città della Scienza**, il museo di Coroglio che da qualche tempo si offre alla città anche la notte con la complicità delle stelle, del mare, del clima estivo. Cinema, Internet, osservazione delle stelle con speciali cannocchiali, esposizioni, musica: così vive dopo il tramonto il primo *Science Center* italiano.

Di livello i concerti del sabato organizzati da Ateneapoli in collaborazione con l'associazione culturale **Sig. Bloom**. Diversi i generi proposti: dal rhythm'n blues della **Black Market Band**, formazione nata negli anni '70 e che oggi ritorna con successo a calcare i palcoscenici, alle invenzioni dell'**Upstroke music band** di Massimo Italiano, al cross-over dei **Malàqua**, gruppo consacrato ad Emergenza Rock con il premio della critica per la migliore cantante, al rock dei **208 Bates Mothel** e dei **Demonilla**. Insomma un appuntamento settimanale da non perdere... ci sarà tempo fino al 2 agosto, prima di godere tutti delle meritate vacanze.

Molti eventi in contemporanea sabato 5 luglio: oltre al concerto un incontro degli astrofili, la proiezione di un film, una festa dei d.j. del Lido Pola per un grande weekend marziano.

Ricordiamo che come sempre per chi esibisce il tagliando in pagina è previsto l'ingresso scontato: 6 mila lire. Apertura dalle 21.00 alle 2.00. In funzione anche il servizio bar ed il punto ristoro a prezzi concorrenziali.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

5 LUGLIO. Black Market Band: Roberto Mercogliano voce, Enzo Molo chitarra, Giuliano De Paolis tastiere, Rosario La Bruna batteria, Gennaro Silvestro basso, Gennaro Chiummariello sassofono, Antonio Di Somma trombone, Alberto Piatto tromba, Gaetano Lansuise tromba.

12 LUGLIO. Up Stroke music band
19 LUGLIO. Malàqua: Alessandro Abate basso, Titta Contino voce, Sergio delle Cese batteria e percussioni, Davide Mastropaolo tastiere, Antonio Catalano chitarra

26 LUGLIO. 208 Bates Mothel: Aurora Pelosi voce, Biagio Valenti chitarra, Maurizio Carputo basso, Francesco Panico tastiere, Alfredo Manzo batteria
2 AGOSTO. Demonilla: Marilina Natoli basso, Sergio Quagliarella batteria, Claudio Bevilacqua chitarra, Francesco Grasso voce e chitarra

Ancora un ritocco verso l'alto al Federico II Tasse: sono sette le fasce

Da 500 mila a 1 milione 350 mila lire

Università più cara dal prossimo anno. La Commissione (presidente il Pro Rettore **Ovidio Bucchi**; componenti il Preside di Scienze **Guido Trombetti**, i dirigenti **Giampaolo De Luca** e **Giuseppe Giunto** e i rappresentanti degli studenti **Biagio Avolio**, **Nicola Corrado**, **Tommaso Pellegrino**, **Nicola Rossi**, **Vincenzo Sansone**, **Luca Starzo**) ha deciso. Ora l'ultima parola spetta al Consiglio d'Amministrazione e al Senato Accademico. Tra breve il responso. Saranno sette le fasce di contribuzione cui dovranno adeguarsi gli studenti dell'Ateneo Federico II. E ci sarà un aumento, così come avevamo anticipato sullo scorso numero di Ateneapoli, anche se quelle cifre hanno subito dei ritocchi. Gli studenti pagheranno da un minimo di **500 mila lire** (I fascia, facoltà umanistiche) ad un massimo di **1.350.000** (VII fascia, facoltà scientifiche) contro i tetti attuali di 500 mila lire e un milione e 200 mila. L'Ateneo rimpingerà le sue casse: rastrellerà 69 miliardi e 239 milioni invece dei 67 miliardi e 951 milioni di quest'anno.

Lo schema di tassazione prevede questi importi: per la I fascia 500 e 600 mila rispettivamente corsi di laurea umanistici e scientifici; per la II fascia 525 e 625 mila lire; per la III fascia 620 e 720 mila lire; per la IV fascia 720 e 820 mila lire; per la V fascia 880 e 980 mila lire; per la VI fascia 1 milione e 100, un milione e 200 mila; per la VII fascia 1 milione e 250 mila, 1 milione e 350 mila.

Il reddito degli studenti è presumibilmente polarizzato nella prima fascia (34.600 studenti) e nella settima fascia (15.100 studenti).

I FASCIA

Corsi di Laurea Umanistici 500.000

Corsi di Laurea Scientifici 600.000

II FASCIA

Corsi di Laurea Umanistici 525.000

Corsi di Laurea Scientifici 625.000

III FASCIA

Corsi di Laurea Umanistici 620.000

Corsi di Laurea Scientifici 720.000

IV FASCIA

Corsi di Laurea Umanistici 720.000

Corsi di Laurea Scientifici 820.000

V FASCIA

Corsi di Laurea Umanistici 880.000

Corsi di Laurea Scientifici 980.000

VI FASCIA

Corsi di Laurea Umanistici 1.100.000

Corsi di Laurea Scientifici 1.200.000

VII FASCIA

Corsi di Laurea Umanistici 1.250.000

Corsi di Laurea Scientifici 1.350.000

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria
presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

alla

CITTA'DELLASCIENZA

(via Coroglio, 104)



Dal 14 giugno Museo aperto di notte, osservazione delle stelle con speciali cannocchiali, Concerti dal vivo sul mare

Dalle ore 21,00 alle 02,00

per chi esibisce questo tagliando

**Ingresso
ridotto
L. 6.000**

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA TUA CITTA'

**Ci vediamo
in edicola
a metà
settembre**

**Buone
vacanze!!**

**Abbonatevi
ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806**

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

**ATENEAPOLI
NUMERO 12 - ANNO XIII
(N° 239 della numerazione
consecutiva)**

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

PUBBLITREND

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166 - 291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
**Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 1 luglio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Discoteca, musica dal vivo, giochi, sino all'alba

Festa Grande il 16 luglio all'Arenile

Una grande serata di festa. Per dire arrivederci a libri, esami, statoni, corsi. Per darsi finalmente all'esta-

no accademico. Ce n'è per tutti i gusti: la megastruttura sul mare di Coroglio offre sulla sua area di oltre 5 mila metri quadrati: spazio concerti, cinema, punto ristoro, focacceria e video giochi. Ma anche la possibilità di utilizzare le strutture tipiche di uno stabilimento balneare: lido e scogliera.



te. Per salutare un anno che trasse, esami tosti e ritardati pagamenti di borse di studio all'Edisu Napoli 1 è stato molto duro. Ci vediamo all'**Arenile di Bagnoli** (P.za Bagnoli, Via Coroglio, 10), un luogo simbolo della rinascita della città e ormai punto di riferimento delle notti napoletane. La data: **16 luglio dalle ore 22.00 alle 4.00 del mattino**. Sittato l'appuntamento tradizionale con Miss Università per motivi televisivi (l'iniziativa si terrà in autunno), Ateneapoli saluta l'estate con l'organizzazione della **Festa di fine an-**

della **Libreria Scientifica Editrice Pisanti**, discoteca fino all'alba: gli ingredienti della serata. E sono solo alcune delle anticipazioni perché l'organizzazione della festa è tuttora un event in progress.

Anche uno spazio libri, a cura della Libreria Scientifica Editrice Pisanti (C.so Umberto I, 38-40).

Nell'iniziativa anche **Radio Kiss Napoli** con la trasmissione **Mille locali**, a cura di Tiziana, che sta riscuotendo molto successo in questo primo scorcio di estate.

Ingresso scontato, come sempre, per chi esibisce il tagliando, in pagina: **10 mila lire con consumazione**, chi ne è sprovvisto pagherà **15 mila lire**.



Miss Università in autunno

Il tradizionale appuntamento **Miss Università**, la più bella e sapiente degli atenei italiani, manifestazione ideata e organizzata da **Marco Nardo** a livello nazionale, e a Napoli da **Ateneapoli**, per esigenze televisive - si pensa di trasmettere pillole dell'iniziativa sulle reti Mediaset - e per scelta degli sponsor (Johnson's Baby Shampoo e Ph5 Punto 5) si terrà non più a luglio ma in autunno. Intanto già si lavora all'evento: molti avranno già visto il promo andato in onda con la fortunata trasmissione **Moda Mare Positano**.

Attuale detentricessa del titolo di più bella e sapiente degli atenei napoletani è **Diana Caldarone**, a luglio scorso studentessa, oggi architetto. Sul podio con lei **Valeria Ciampa** di Agraria e **Valentina Rinaldi** di Farmacia. Furono elette da una qualificata giuria di Rettori, Presidi, docenti, giornalisti, nel corso di una bella serata d'estate al Nesos Club di Cuma.

Ricordiamo anche che Napoli ha sempre ben figurato alla finale nazionale conquistando due volte il primo posto nel '91 con **Giulia Di Capua** (Economia), nel '92 con, ex aequo, **Roberta Nobile** e **Alessandra Stentardo** (Suor Orsola); piazzamenti d'onore nel '93 con **Manuela Pitterà** (Lettere) e **Stefania Scapin** (Architettura) nel '93.

Appuntamento dunque a dopo l'estate con le aspiranti miss.

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria
presenta

GRANDE FESTA DI FINE ANNO ACCADEMICO

Musica dal vivo, ospiti,
due piste da ballo
(commerciale, latino-americana e funky)
fino alle ore 4,00

all'ARENILE

**Bagnoli, Via Coroglio, 10
P.za Bagnoli, 5
Dalle ore 22,00**

**Ingresso £.10.000 compreso
di consumazione per chi
esibisce questo tagliando**

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA TUA CITTA'

INFORMATICA

CORSI RICONOSCIUTI DALLA REGIONE

con attestati di qualifica integrati - Art. 14 legge 845/78

Attribuiscono punteggio per graduatorie e concorsi

**OPERATORE - PROGRAMMATORE - GRAFICO - AUTOCAD
DI BASE WINWORD EXCEL OFFICE INTERNET**

Sconti e facilitazioni per studenti universitari
Prenotarsi per la lezione introduttiva gratuita

Novidat
CENTRO STUDI

Napoli 593.80.92 - 239.54.63

Come preannunciato sullo scorso numero di Ateneapoli c'è aria di grossi cambiamenti all'Edisu Napoli 1 (Federico II, Suor Orsola Benincasa, Belle Arti). Il Consiglio di Amministrazione del 20 giugno ha presentato la sua nuova maggioranza, costituitasi ed ampliata attorno al Presidente **Guido Greco**, che con 11 voti a 3 dunque schiacciante maggioranza (contro: Francesco Borrelli e Giuseppe Palladino, studenti e Raffaele Santo) ha proceduto anche ad alcune nomine: **il nuovo Nucleo di Valutazione** con tre esperti: **Roberto Maria Bisceglia**, **Massimiliano Stalano**, e **Guido Capaldo** (quest'ultimo docente di Ingegneria). L'organismo avrà il compito di verificare la produttività e la funzionalità degli uffici dell'Ente, dei suoi impiegati e dirigenti e del rapporto con il pubblico. I tre esperti di organizzazione aziendale, diritto d'impresa e societario. Nella stessa seduta il C.d.A. ha nominato 3 amministratori che avranno il compito di stendere **il nuovo Statuto dell'Edisu**: **Enrico Angelone**, **Raffaele Capunzo** (docente a Giurisprudenza), **Ferdinando Scotto** e **Luigi Tuccillo**, tutti esperti di diritto dell'economia ed amministrativo che hanno scritto anche gli statuti di alcuni comuni. I nuovi organi rafforzano il Consiglio di Amministrazione anche nella sua dialettica interna con il Direttore

Nominati Nucleo di Valutazione e Commissione Statuto. I "perseguitati" ritornano

Edisu, si cambia

Generale **Franco Pasquino**, la cui poltrona diventa sempre più traballante al punto che il C.d.A., nella stessa seduta, gli ha chiesto di rispondere, a norma del decreto 29 (sulla responsabilità della dirigenza) ad alcune sue inadempienze (in pratica un richiamo formale, quasi come "i 7 giorni"). Il direttore, se non torna in riga, rischia di essere sfiduciato dal C.d.A. **Reintegrati dirigenti e funzionari scomodi**. Fra le conseguenze di queste decisioni un paio di clamorosi dietrofront del Direttore: il 20 giugno con un ordine di servizio di Pasquino è stato reintegrato, dopo 11 mesi di esilio, il dirigente **Pasquale Cappuccio**, richiamato con l'incarico precedente di responsabile della contabilità dell'ente (neppure 3 ricorsi al TAR erano riusciti a tanto). Reintegrata all'ufficio di assistenza di Via De Gasperi anche la moglie di Cappuccio, dopo quasi 10 mesi di trasferimento all'ufficio assistenza del II Policlinico (a lei addirittura è stato proposto anche di ricoprire l'incarico di responsabile dell'Ufficio Assistenza che però ha rifiutato). Altro perseguitato storico, il sig. **Scognamiglio** diri-

gente sindacale Uil, è stato contattato per avere la responsabilità di uno dei servizi dell'Edisu. Mentre appare momentaneamente in caduta il sig. **Lauletta**, un tempo braccio destro e sinistro di Pasquino (si mormora di un loro litigio a voce alta, ascoltato da più stanze dell'Edisu), e non si parla più neanche di emolumenti per circa **100 milioni** a lui destinati. Tutte battaglie sostenute anche da Ateneapoli. Sul fronte politico regionale, si attende che la **Commissione d'inchiesta sull'Edisu Napoli 1** nominata dalla Regione Campania faccia i suoi primi passi. Intanto, contro l'assessore regionale all'Istruzione e Cultura, On.le **Vincenzo Fasano**, accusato di essere troppo tiepido sulla gestione Edisu, si scagliano i suoi stessi colleghi di partito (Alleanza Nazionale), il Presidente napoletano e consigliere regionale **Bruno Esposito**, il deputato **Cola**, ed è da registrare la presa di posizione del consigliere comunale **Alfonso Bernardini**, vicepresidente di AN Napoli e membro dell'esecutivo nazionale che dichiara: "E ora di mettere fine a questa com-

media dell'Edisu, mi sembra che sia i rappresentanti della Regione sia i rappresentanti degli studenti hanno perso di vista il ruolo primario dell'ente, quello di garantire il diritto allo studio, e si stiano perdendo in estenuanti quanto infruttuose diatribe! La responsabilità dello sfascio dell'E.Di.S.U. è da addossare sia a Pasquino che a Greco visto che sono le stesse persone che hanno gestito l'ente durante gli anni dove si sono prodotti i maggiori disastri sia a livello d'immagine ma soprattutto a livello di servizi (vedi borse di studio, alloggi per fuorisede, mensa, spese per consulenze d'oro). Appoggio, in pieno, la richiesta fatta all'inizio dell'anno dai consiglieri di facoltà **Luigi Mercogliano** (Lettere e Filosofia) e **Pietro Foderini** (Giurisprudenza) di dimissioni sia di Pasquino che di Greco e altresì spero che la battaglia fatta da entrambi, con l'appoggio del cons.reg. Bruno Esposito e dell'On.le Sergio Cola, per la nascita di una Commissione d'inchiesta sull'E.Di.S.U. a livello regionale possa portare i suoi frutti".

C.d.A. invece compatto e al lavoro. Soprattutto a cau-



Nella foto il dott. Cappuccio tornato a capo della contabilità

sa della nuova normativa che con decreto del Consiglio dei Ministri, a partire dall'anno accademico 1997/98 pone una nuova serie di limiti agli studenti: innanzitutto obbliga gli Edisu a pagare una parte delle Borse di studio in servizi, invece che in denaro ed obbliga a presentare contratti di fitto, differenziando fra "studenti fuori sede pendolari" e studenti a livello permanente. Altri impegni del C.d.A. la soluzione del pagamento delle Borse di Studio 1994/95 (seconda rata) e seconda rata 1995/96. In più, all'ordine del giorno, una serie di adempimenti d'ufficio a cui dovrà dare risposta il direttore generale Pasquino. Infine: il piano di rilancio dell'Edisu Napoli 1.

Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario,

se insomma vuoi farcela a tutti i costi

- Preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà
- Assolvimento a tutte le incombenze amministrative - burocratiche che impegnano lo studente universitario
- Ricerca dei testi consigliati dal docente universitario titolare dell'insegnamento
- Articolazione personalizzata delle lezioni
- Intervento di tutors-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione
- Possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento
- Svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in fascia oraria compresa tra le 9.00 e le 23.00



NUMERO VERDE
167-218965

Napoli
Via Kerbaker, 8 (Vomero)
tel. 081/5788264

Nola, Pomigliano d'Arco,
Nocera Inferiore

<http://www.scuolaoggi.connect.it>
e-mail: istjerv@connect.it

Verso la laurea ed oltre!



Gaetano Salvatore. Ex Preside di Medicina e scienziato di rilevanza internazionale

A ll'età di 65 anni, complice un infarto ed una vita vissuta intensamente, nell'Università e nella ricerca scientifica internazionale, se ne è andato Gaetano Salvatore. È morto sul campo il 25 giugno, dopo una giornata trascorsa in facoltà, fra studi, riunioni, contatti internazionali. Ai suoi funerali, il 27 giugno, presso l'atrio degli Istituti Anatomici della Facoltà di Medicina di Cappella Cangiani, c'erano almeno 2.000 persone. Il Rettore Tessitore, autorità accademiche, Presidi di facoltà, Sindaco Bassolino, centinaia di docenti universitari, tecnici, circa 200 studenti e tanta emozione. *"Perché era un grande personaggio dell'Università di Napoli"*, come hanno sottolineato in molti degli intervenuti. Amato o meno che fosse. **La sua casa** di Via S. Lucia, 107 era meta di pellegrinaggi, di gente che chiedeva aiuto, pareri o semplicemente consigli. Ricercatore di fama internazionale, Preside di Medicina per 12 anni, accademico dei Lincei, aveva dato vita alla famosa Tabella XVIII che modificava gli studi medici in Italia. Era stimato da tutti, talvolta temuto, per la sua influenza e la sua testardaggine. Famoso anche le consultazioni elettorali da Gaetano Salvatore. In periodo di elezioni per la sua casa passavano tutti i partiti, indistintamente, di governo e di opposizione. **Era un onnipotente.** La sua era una forza, anzi una potenza, accademica e non riconosciuta da tutti, amici e nemici.

La sua era una potenza reale. Era un potente nel senso che governava e sapeva come farlo. Negli anni '80 pubblicammo una vignetta divenuta storica, di Gaetano Salvatore che con una fune tirava un grande contenitore dell'immondizia, e sotto la vignetta una frase: "Gaetano Salvatore dice no al Contenitore". Il riferimento era all'edificio "contenitore" del primo Policlinico che avrebbe dovuto realizzarsi nel secondo, a Cappella Cangiani. Il Senato Accademico dell'Università, all'unanimità, con il solo voto contrario della Facoltà di Medicina del Il Policlinico di cui era allora preside Salvatore, aveva deciso che il conten-

tore si doveva fare. C'erano i soldi, c'erano le autorizzazioni, ma quel contenitore, sono trascorsi 10 anni, non si è mai fatto.

Lui era la politica accademica. Si poteva essere d'accordo o meno con Gaetano Salvatore, ma tutti, amici e nemici, gli riconoscevano una grandissima personalità in politica accademica ed una grande lungimiranza. Del resto ogni volta che c'era un appuntamento importante, a livello locale o nazionale, per l'elezione del Rettore al CNR o altrove, la casa di Gaetano Salvatore, o i suoi uffici in facoltà, erano fra le sedi primarie del dibattito accademico, dove si costruivano programmi, strategie, ipotesi. Riunioni che si chiudevano alle 2,00-3,00 di notte, con la moglie Marisa che cucinava una veloce spaghetata aglio olio e peperoncino. Se poi eventualmente non votavano le sue posizioni, spesso era perché lo temevano: per la sua mole di lavoro, di influenza, di rapporti, di relazioni e quell'intelligenza che non riposava mai.

Uno dei grandi padri dell'Università e grandi capiscuola. Ed ancora, una forza della natura: infaticabile, energico, vulcanico. Indiscutibilmente. Energico e vulcanico, testardo e talvolta insopportabile, come Luigi Napolitano, di Ingegneria

(etc.), altro grande personaggio dell'Università, un altro famoso. Formatore di schiere di allievi, nell'Università e fuori di essa. Salvatore per molti è stato un maestro di scienza e di vita. Una persona non facile, ma certamente un grande. E perciò il vuoto che lascia è incolmabile. Ma anche persona che ha creato una scuola e perciò, come i tanti grandi docenti del Federico II passati a miglior sorte l'ateneo ne risentirà. Ma fino ad un certo punto, perché come gli altri ha contribuito a creare uomini, forgiare personalità, forza e compattezza di sistema, ha forgiato personalità resistenti che sono la forza, l'ossatura che porta avanti facoltà dell'Università di Napoli.

I suoi incontri, con **"il fogliaccio giallo"** come lui chiamava **Ateneapoli**, avevano un ritmo ormai consolidato: prima il "cazzatone" sugli articoli scritti e gli argomenti con i quali non era d'accordo, poi la sua solita frase "però vi apprezzo, perché siete simpatici, tenaci e difficilmente vi vendete" (bontà sua). A modo suo ci stimava. Anche se spesso non andavamo d'accordo. Anche l'appuntamento per l'intervista era un classico: "facciamo a mezzanotte, mezzanotte e mezza a casa da me?" (era noto a tutti che Salvatore lavorava e riceveva docenti, teneva riunioni sino alle 2,00-3,00 del mattino). "O mi chiamate a Roma, al CNR, ai Lincei, alla Stazione Zoologica quando ritorno da Bruxelles?".

Aveva già due by pass. Aveva problemi cardiaci, aveva avuto un paio di infarti. Per 2 volte lo avevano operato al cuore e gli avevano sistemato dei by pass. I

medici gli avevano consigliato di fare una vita più tranquilla, meno movimentata. Macché Salvatore era in prima linea, come sempre. Del resto è difficile dire, a chi ha la forza e l'irruenza di un toro, o di un "leone" (come ha detto il Preside Guido Rossi) di cambiare le sue caratteristiche.

Era meno a Napoli. Negli ultimi anni, dopo aver lasciato la Presidenza della Facoltà, era meno presente a Napoli. Anche per i maggiori impegni nella Commissione di Bioetica Nazionale ed Europea, al CNR, all'Accademia dei Lincei, nella convegnistica internazionale, ospite di università prestigiose degli Stati Uniti. Ma quando era a Napoli era richiesto e riverito come al solito. Occupandosi da 13 anni di università ci è capitato di dover essere presenti a funerali di docenti importanti. Eppure, non è mai capitato, a memoria, di vedere 2-3000 persone tra le cui fila tutte le categorie dell'Università (professori, ricercatori, non docenti e studenti) e in cui gran parte dei 200 studenti piangevano o erano fortemente emozionati. Sarà stato per-

ché Salvatore è "morto sul campo", perché era ancora in attività di insegnamento, sarà stato perché una parte degli studenti indubbiamente gli era nei secoli fedele (eppure c'era anche chi lo odiava per quella che definivano la "famigerata" tabella XVIII) anche per l'energia enorme che emanava: uno shock elettrico, una scarica di adrenalina, "più ti buttava giù, più, se eri capace e testardo, salivi su", parafrasando un famoso spot pubblicitario.

Al funerale del prof. Gaetano Salvatore, nell'atrio degli Istituti Anatomici della facoltà di Medicina di Cappella Cangiani, faceva molto caldo ma anche molto freddo, un freddo fatto di brividi, di lacrime, di emozioni specialmente dopo il lungo applauso di commiato alla bara.

È morto un grande e crediamo che tutti ce ne ricorderemo. Lo si voglia o no. Ai funerali qualcuno diceva "ora cambierà tutto". Staremo a vedere. I docenti, il Preside, lo studente, la giovane ricercatrice intervenuti durante l'orazione funebre hanno detto: "continueremo la sua opera".

Paolo Iannotti

Gaetano Salvatore: "una task force"

Laureato in Medicina a 23 anni, a 31 era già professore ordinario di Patologia Generale, Preside di Medicina dal 1981 al 1993, Accademico dei Lincei, per meriti scientifici ha ricevuto le più alte onorificenze scientifiche negli Stati Uniti ed in Francia. Attualmente era Presidente del Comitato di consulenza del CNR per le Biotecnologie e la Biologia Molecolare. Ecco come lo hanno ricordato alcuni docenti e studenti alla cerimonia funebre.

Fulvio Tessitore (Rettore): "una forza prorompente, un grande scienziato, di prorompente umanità e generosità". "Medicina, una facoltà che ha amato profondamente".

Federico Rossi (consulente del Ministro per l'Università, Berlinguer): "una grande perdita per il paese e per l'umanità".

Giulio Salvini (Accademia dei Lincei): "perdita grave, per la scienza e per il paese. Uno scienziato rigoroso".

Direttore Stazione Zoologica Dohrn: "Il prof. Gaetano Salvatore non era una sola persona, era una task force, era 6-7 persone". "Il suo impegno per i giovani era qualcosa di incredibile".

Guido Rossi (Preside di Medicina): "un maestro ed un amico. La sua attenzione per i giovani del Progetto Erasmus era enorme. Per lui c'erano sempre consigli per i giovani". "Nino era un leone, era un'aquila: sapeva volare più alto di tutti e la sua lungimiranza gli dava ragione".

Bernardi (CNR): "Un uomo incredibile, divertentissimo e piacevolissimo, che sapeva e parlava di tutto. Un grande uomo di scienza ma anche un grande meritocratico. Ed una grande onestà: un sì era un sì e basta, cosa non frequente fra gli accademici".

Antonio Bassolino (Sindaco di Napoli): "Un grande napoletano tipo, di prorompente vitalità e scienziato di fama internazionale, impressionante ed eccessivo".

Chiara Zurzolo (ricercatrice): "Il professore ha lottato per noi giovani e nonostante i suoi impegni internazionali trovava sempre il tempo per noi giovani".

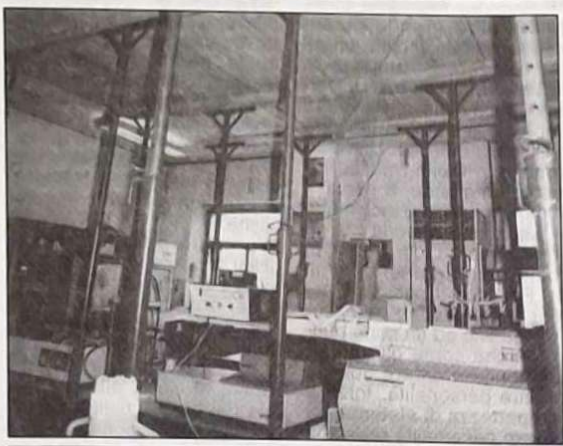
Tommaso Pellegrino (rappresentante degli studenti): "grazie di tutto professore, per quanto ha fatto per noi studenti. Faremo di tutto per restare suoi degni discepoli".

Gennaro Guarino (coordinatore Tecnico Medicina II Ateneo): "un principe, machiavellamente inteso; formatore di nazioni e creatore di politiche di alto livello".



E' guerra aperta tra il Secondo Ateneo e la Federico II per il complesso di S. Andrea delle Dame pronto da diciotto mesi ma inutilizzato. Dopo anni di inutili ed infruttuose trattative lo scontro varca i ristretti confini delle aule universitarie ed approda sulle prime pagine dei giornali, contribuendo ad offrire un'immagine non proprio idilliaca dell'Accademia. Il peggio, però, potrebbe non essere ancora arrivato, dal momento che **Antonio Grella** e **Franco Rossi**, rispettivamente preside di Medicina della Seconda Università e presidente del consiglio di corso di laurea, non escludono di affidare la soluzione della controversia alle aule di giustizia. E le prossime iniziative fanno prevedere di tutto: dall'occupazione da parte del II Ateneo degli spazi ristrutturati in S. Andrea delle Dame, all'invio di un esposto alla Magistratura ed alla Corte dei Conti, all'ipotesi di alcuni docenti di fare ritorno al Federico II. Le accuse che la Seconda Università muove alla Federico II sono emerse nel corso della conferenza stampa che si è tenuta il 26 giugno. "Purtroppo ci dobbiamo interessare di **problemi di bassa bottega**, ma abbiamo atteso inutilmente cinque anni per trovare una soluzione"; questo l'incipit del professor Grella. "Il complesso di S. Andrea delle Dame è pronto da tempo. Ci sono spazi anche per biblioteche e laboratori, mentre noi non ne abbiamo. L'università e la collettività non possono tollerare simili sprechi". Il professor Rossi si è incaricato di riepiologare le tappe della questione, che ha sollecitato anche tre interrogazioni al Ministro Berlinguer da parte di parlamentari di diverse aree politiche. "Da oltre cento anni - ha ricordato Rossi - il complesso monumentale di S. Andrea delle Dame, di proprietà demaniale, è stato utilizzato dalla facoltà di Medicina. Danneggiato dal terremoto dell'80, è stato ristrutturato su indicazione dei Direttori degli Istituti e dei Dipartimenti che oggi fanno parte della Seconda Università. Al momento dello scorporo di quest'ultima dalla Federico II era inoltre previsto per legge che la facoltà nascente utilizzasse le strutture di cui disponeva. Tra queste c'è appunto Sant'Andrea delle Dame, che invece oggi giace inutilizzato per l'opposizione della Federico II. Si sono spesi **venti miliardi** inutilmente e noi restiamo in una situazione di precarietà. Nel centro storico, infatti, la Seconda Università consta di **2715 studenti, 212 professori, 210 ricercatori**. A fronte di queste cifre: non esiste una biblioteca studenti; non vi sono sale studio e spazi per studenti, le strutture didattiche sono inadeguate. L'acquisizione degli spazi ristrutturati del complesso di S. Andrea non risolverà tutti i problemi - precisa Rossi - ma potrà dare respiro alla facoltà ed in particolare al Polo Biologico,

E' ORMAI GUERRA APERTA CON IL FEDERICO II. PROBABILE L'OCCUPAZIONE DI S. ANDREA DELLE DAME Il II Ateneo è "sgarrupato"



545 GIORNI DI MANCATO UTILIZZO. A sinistra i Laboratori di Biologia di S. Andrea delle Dame. A destra gli spazi ristrutturati e non utilizzati. In molti si chiedono: "è meglio l'illegalità e la situazione di pericolo in cui lavoriamo oggi, o l'occupazione dei nuovi edifici?" Intanto, è da dicembre '95 che i nuovi locali ristrutturati sono pronti.

oggi operante in condizioni da terzo mondo". Che la situazione sia al limite e la tensione alle stelle, d'altronde, lo si desume dagli interventi della delegazione degli studenti presenti e del professor **Sergio Tartaro**, direttore del dipartimento di Maxillo Facciale. "Le strutture devono essere nostre e siamo pronti a tutto", sottolinea senza perifrasi uno studente. "Vogliamo mandare un **dossier alla Magistratura**", incalza Tartaro. In altri interventi si fa invece riferimento alla Corte dei Conti. Quella della Seconda Università non vuole essere una battaglia meramente corporativa, stando alle parole dell'ex preside **Vincenzo Zappia**: "la nostra è una lotta di civiltà. Si pensa di spendere cinquanta, sessanta miliardi per l'edilizia della Federico II per il decongestionamento ma contemporaneamente si lascia inutilizzato un complesso ristrutturato da due anni. E' un intollerabile spreco per tutta la collettività". Analoghe le considerazioni del presidente dell'Azienda Policlinico, il professor **Marinelli** e del pro-

fessor **Illiano**. "Non è concepibile che un bene demaniale resti inutilizzato e trovo irresponsabile far partire un terzo ateneo quando il secondo ancora non è decollato", denuncia il primo. "E' uno scandalo sul sangue e sui soldi delle famiglie", enfatizza il secondo. La questione S. Andrea delle Dame, d'altronde, è solo uno dei tanti problemi di una **Seconda Università che stenta ad affermarsi**. Lo hanno sottolineato **Massimo Amorosino** della Cisl e **Giacomo Battipaglia** della Uil. "In tutte le facoltà del II Ateneo - ricorda il sindacalista della Cisl - la situazione è pessima. Scienze Biologiche non ha una sede; Psicologia forse non farà partire il corso di laurea". Di qui la domanda di Battipaglia: "Qual è il progetto di gestione di questo Ateneo"? La mancanza di un piano globale è denunciata anche dalla Cgil del Secondo ateneo e da **Trapani** della Cisl, che sottolinea: "sono stati spesi centinaia di miliardi senza un progetto complessivo". Considerazioni severe, dunque, le quali sem-

brano chiamare in causa il Rettore Mancino. Sul quale, peraltro, si appuntano anche le critiche del professor Tartaro: "Che ha fatto? Qual è il suo progetto complessivo?". Come Ateneapoli abbiamo posto al Preside ed all'assemblea una domanda: "è vero che ci sarebbero vostri docenti che supportati legalmente, hanno intenzione di ritornare al Federico II?". Grella "a questo punto, qualsiasi reazione è giustificata", la risposta. "Abbiamo offerto la nostra disponibilità, anche a lasciare alcuni spazi a Cappella Cangiani. Il problema però era che loro rilanciavano ogni volta che si avvicinava un accordo", sostiene ancora Grella. "E ci sono documenti che lo comprovano". Lapidario il professor **Riccardo Pierantoni**, direttore del Dipartimento di Fisiologia Umana: "Si sta giocando un ridicolo gioco". Altrettanto deciso Zappia: "A queste condizioni è inaccettabile una trattativa col Federico II". L'ingegner **Gennaro Guarino**, coordinatore del personale tecnico: "a fronte delle tasse pagate è giusto che gli studenti

usufruiscono di servizi tanto diversi da quelli dei colleghi degli altri atenei"? Soffia dunque il vento della rivolta e docenti, studenti, personale amministrativo si trasformano per un giorno in pasdaran disposti a tutto. Getta invece acqua sul fuoco **Riccardo Rispoli**, in rappresentanza della Cgil della Federico II. "Il secondo ateneo nasce strutturalmente inadeguato ed al di fuori di un'ottica di decongestionamento. A Tessitore si può chiedere un atto di partecipazione, ma nella partita andrebbero coinvolti anche gli Enti locali". "Ma la nascita del II Ateneo, non fu voluta proprio dal Federico II?", chiede qualche altro. Gli umori prevalenti, però, sono di tutt'altro segno. "Faremo tutti gli esami nel chiostro; si deve occupare tutto, subito e senza discussioni". Parola di molti dei presenti. "Siamo pronti anche a bloccare il corso di laurea in Medicina", ribadisce Antonio Grella.

I numeri di S. Andrea delle Dame

Moderni ed improbabili cavalieri, i docenti della Seconda Università ed il rettore della Federico II Fulvio Tessitore sono disposti a sfidarsi in singolar tenzone all'ultimo sangue, pur di conquistare le grazie. Lei resta lì a guardarli, impassibile e forse vagamente annoiata. Del resto, nei suoi quasi seicento anni di vita la struttura di S. Andrea delle Dame deve averne viste veramente di tutti i colori ed il tenzone accademico in atto non è di quelli da far tremare i polsi. Al vincitore andrà una dote di tutto rispetto, in un'Università sempre più affamata di spazi. Al Polo Biologico di S. Andrea delle Dame afferiscono infatti 200 studenti, due dipartimenti, cinque istituti, 65 discipline corrispondenti a 15 corsi integrati, 6 Scuole di specializzazione, 5 corsi di perfezionamento, 5 Dottorati di ricerca, 12 servizi di diagnosi e terapia, un servizio di emergenza analisi ed un Centro di Ricerca Interdipartimentale di Scienze Computazionali e Biotecnologie. Ed ancora: 386 operatori tra personale docente e non docente; 60 studi per i docenti; 10 aule; 70 laboratori, aule.

Tessitore risponde

Lo hanno trascinato sul banco degli imputati, ma lui non ci sta e ribatte alle accuse dei docenti e del preside della facoltà di Medicina del Secondo ateneo. Fulvio Tessitore affida le sue ragioni alle cinquantine righe di un comunicato stampa del 26 giugno in cui definisce "sorprendenti" le iniziative del Secondo ateneo. Il quale, sostiene il rettore della Federico II "non ha alcun diritto ad occupare i locali di S. Andrea delle Dame, giacché il decreto istitutivo del Secondo ateneo riconosce a questo l'utilizzazione dei soli locali utilizzati dall'ex I facoltà di Medicina e Chirurgia al 31 ottobre '92. A quella data i locali di S. Andrea delle Dame erano liberi da molti mesi". Questo sarebbe stato riconosciuto secondo Tessitore, dallo stesso Secondo ateneo, che "recentemente ha chiesto i locali in cambio di irrisorie concessioni (800 mq) di ben 18.000 mq da esso occupati nel complesso di Cappella dei Cangiani, sede della facoltà di Medicina della Federico II. "In chiusura, la stoccata più dura: "il Rettore Tessitore - che fin dalla sua elezione quattro anni fa ha invano tentato il raggiungimento di un accordo complessivo col Secondo ateneo - manifesta viva sorpresa per dichiarazioni imprudenti, che spera siano il prodotto di un fraintendimento".

Federico II: il responso delle urne

Eletto il nuovo C.d. di A.

Si sono svolte a metà giugno le elezioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione della Federico II, che è giunto a scadenza prima del termine naturale del mandato, in maniera da consentire la formazione del nuovo organo di governo in conformità alle norme dello Statuto approvato di recente. Due sono le principali novità del Consiglio che entra in carica: l'ingresso dei rappresentanti dei direttori di dipartimento; l'equiparazione nel numero di rappresentanti tra i professori ordinari, gli associati e i ricercatori; l'attribuzione di un terzo rappresentante al personale tecnico amministrativo. La partecipazione alle urne non è stata per la verità massiccia. La categoria che ha risposto con maggiore entusiasmo alla chiamata elettorale è stata quella dei direttori di dipartimento: 72,97% la loro percentuale di voto. I più svogliati sono stati invece i ricercatori: 42,65% la percentuale. Tra le facoltà, la parte del leone spetta ad Ingegneria, che piazza un rappresentante sia tra gli ordinari, sia tra gli associati, sia tra i ricercatori. Sparisce invece dal Consiglio Giurisprudenza, la facoltà che nella Federico II fa registrare i grandi numeri sia in materia di iscritti, sia in materia di esami e docenti. Si fanno rispettare in questo Consiglio, che durerà in carica tre anni, le piccole facoltà come Agraria, Veterinaria.

Partendo da queste premesse, andiamo a vedere un po' più da vicino quali sono stati i risultati, categoria per categoria. I **Direttori di Dipartimento** inviano in Consiglio **Giuseppe D'Alessio** con 30 voti e **Raffaello Di Carlo**, con 11. Il primo dirige il Dipartimento di Chimica Organica e Biologica. "Ho apprezzato moltissimo", dichiara - la norma dello Statuto che introduce la novità dell'elezione dei direttori di dipartimento. Il primo passo verso una correlazione diretta tra il consiglio dei dipartimenti e la realtà globale dei dipartimenti stessi". **Raffaello Di Carlo**, secondo eletto, è nato a Calitri nel '32 e dirige il Dipartimento di Farmacologia Sperimentale.

E veniamo agli **Ordinari**. Hanno votato 445 su 7444 aventi diritto. Undici le schede bianche, 16 le nulle. Si conferma il professor **Massimo D'Apuzzo** d'Ingegneria, con 179 preferenze, che registra così un ulteriore balzo in avanti rispetto ai 145 voti delle precedenti elezioni. Cinquant'anni, ordinario di Misure Elettroniche, già presidente del corso di laurea in Ingegneria Elettrica, due lauree in Ingegneria Chimica ed Elettrica, anche due anni fa fu il primo eletto della sua categoria. Dietro di lui: **Lucio Palombini**, docente di Anatomia ed Istologia Patologica, raggiunge quota 100. **Bruno Preziosi**, 66 anni, nato a S. Angelo Del Pesco, di Scienze e **Guido Cella** - Economia - completano il quadro

I RISULTATI ELETTORALI

DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Giuseppe D'Alessio 30
Raffaello Di Carlo 11
Primo dei non eletti: Carlo Amirante

PROFESSORI ORDINARI

Massimo D'Apuzzo 179
Lucio Palombini 100
Bruno Preziosi 71
Guido Cella 65
Primo dei non eletti: Ovidio Mario Bucci 1

PROFESSORI ASSOCIATI

Luciano Gaudio 138
Salvatore Miranda 111
Carlo Vigorito 108
Renata Viti 65
Primo dei non eletti: Gabriella Fabbricini 13

RICERCATORI

Angelo Genovese 159
Antonio Marzocchella 125
Alfredina Storch 114
Nicola Pilone 84
Primo dei non eletti: Pietro Biagio Carrieri 58

PERSONALE

Luigi Quartuccio 917
Claudio Borrelli 813
Mario Mannelli 572
Primo dei non eletti: Federico Turano 243

degli ordinari eletti. Per loro, rispettivamente, 71 e 65 voti. Sono 463 gli **Associati** che hanno riempito i seggi. Il più votato è **Luciano Gaudio**, di Scienze, con 138 preferenze. Segue **Salvatore Miranda**, d'Ingegneria, con 111 voti. Il terzo eletto è un veterano del Consiglio: **Carlo Vigorito**, con 108 voti. Cinquant'anni, associato di Geriatria dal '92, autore di oltre duecento pubblicazioni, Vigorito esprime fiducia sulle possibilità del neonato consiglio: "è maggiormente rappresentativo che in passato", dichiara. Questo mi dà fiducia in previsione dei problemi da affrontare, che sono tanti ed impegnativi. Per limitarmi a due esempi: riarticolazione in poli e decongestionamento, nuovi regolamenti per i concorsi ed il reclutamento del personale". Chiude il poker di associati eletti **Renata Viti**, di Lettere. Per lei: 65 preferenze. Guida la lista dei **Ricercatori** in consiglio **Angelo Genovese**, che ha totalizzato 159 preferenze. Trentotto anni, nato a Torre Annunziata, si è laureato con lode in Scienze Biologiche nell'81. Dottore di ricerca nell'89, nel '91 ha vinto il concorso per ruolo di ricercatore universitario. La sua è una

candidatura di marca Cgil, che si è avvalsa del contributo di varie facoltà: Veterinaria, Economia, Scienze Politiche, Farmacia, Medicina. Molte le sue passioni, oltre a quella della ricerca. Giornalista pubblicista, ex dirigente della Fgci e del movimento studentesco, attivista e dirigente del WWF negli anni '80, responsabile regionale per Legambiente dello scottante settore rifiuti e della campagna Goleto Verde, Genovese si è anche candidato col Pds alle Regionali dell'85. Sportivo praticante, è istruttore di nuoto della FIN. "Faccio del coinvolgimento democratico della base il punto di forza del mio programma", sottolinea ad Ateneapoli. "Il Consiglio, anche se modificato, conserva il suo ruolo politico. Il nuovo Statuto va applicato in tutte le sue potenzialità". I temi sui quali operare sono, secondo Genovese, molti e complessi: "quello che è rimasto della vecchia gestione, i Poli e le nuove aree d'insediamento". Con 125 voti **Antonio Marzocchella** è il secondo ricercatore eletto. Si è laureato col massimo dei voti in Ingegneria nel 1987 ed è ricercatore dal '92. "La mia non è stata una candidatura politica, ma tecnica", sottolinea. "Si andrà a lavorare in una situazione dinamica, come in tutti i megatemi. Sarà fondamentale la discussione sui poli". **Alfredina Storch** -Lettere- 114 voti e **Nicola Pilone** (area Cisl) -Agraria- 84 preferenze sono gli altri due ricercatori che vanno in consiglio. Cinquant'anni, nato a Portici, dal 1981 Pilone è ricercatore confermato ad Agraria. Accademico italiano della vite, è autore di 59 pubblicazioni. Vanta già incarichi istituzionali in curriculum: componente del Consiglio di facoltà, della Commissione di Ateneo e del Senato Accademico Integrato. "Lavorerò per il bene di tutta l'Università e con un occhio particolare ad Agraria, che oggi vive un momento delicato per la sede". Lancia un monito preciso: "attenzione alle spese superflue in consiglio". Non è nuova ad incarichi istituzionali neanche la quarantenne bolognese **Alfredina Storch**, ricercatore confermato di Storia Moderna presso il Dipartimento di Discipline storiche. Iscritta alla Cgil, nel suo curriculum annovera le presenze in consiglio di corso di laurea, nella Giunta di Dipartimento e nel Consiglio di facoltà. Due anni fa fu eletta in CdA con 229 voti. Boccato invece a sorprese **Pietro Biagio Carrieri**, di Medicina, che con 58 voti è il primo dei ricercatori non eletti.

Infine, il **Personale tecnico amministrativo**. Presenti tutte e tre le principali sigle sindacali. Il primo degli eletti, di area Cisl, è **Luigi Quartuccio**, che raggiunto a pochi giorni dalle elezioni commenta "la Cisl riconquista la leadership dell'Ateneo". Quartuccio ha avuto 917 voti. Centoquat-



Il prof. D'Alessio



Il prof. D'Apuzzo



Il prof. Preziosi



Il prof. Vigorito



Il dott. Genovese



Il dott. Marzocchella



Il dott. Pilone



Luigi Quartuccio

tro voti in meno per il secondo degli eletti: **Claudio Borrelli**, della Uil, che esprime un auspicio ed un rammarico. "L'auspicio è che il personale tecnico amministrativo sia sempre più considerato in seno all'Ateneo. Il rammarico è che raramente i nostri problemi approdano in Consiglio e che non sempre quando questo accade le altre categorie sono adeguatamente a conoscenza delle questioni". **Mario Mannelli**, con 572 voti,

riporta dopo diversi anni la Cgil in Consiglio, per quanto concerne il personale tecnico amministrativo. "Il mio impegno sarà rivolto principalmente alle questioni del personale tecnico amministrativo, ma non si esaurirà a quelle. In virtù delle nuove modalità di contrattazione decentrata saranno fondamentali le questioni di bilancio. Su queste è importante un'attenzione più diretta in seno al consiglio".

I ricercatori in cerca di uno stato giuridico

Il Disegno di legge sullo stato giuridico e meccanismi di reclutamento e di progressione di carriera dei professori universitari approvato dal Senato e in discussione in **VII Commissione Permanente della Camera** non piace ai ricercatori della **Firu** (Federazione Italiana Ricercatori Universitari). Non è "in grado di risolvere la piaga della malauniversità", scrivono dalla segreteria Sud. Il disegno di legge limitandosi a trasferire in sede locale il potere decisionale sulle scelte da operare, continua a non garantire in alcun modo i meritevoli e, cosa ancora più grave, non tiene conto della situazione esistente al momento nelle università italiane, "soprattutto per quel che concerne i ricercatori universitari, i quali, oltre che ancor oggi privi di stato giuridico, in tutti questi anni hanno anche dovuto subire la penalizzazione di non vedere rispettato quanto previsto dal D.P.R. 382/80, vale a dire la cadenza biennale dei concorsi a professore associato". Le richieste della Firu: che venga definito lo stato giuridico dei ricercatori, i quali, quanto meno a partire dalla legge 341/90, sono docenti universitari al pari dei professori ordinari e dei professori associati; che vengano creati i presupposti legislativi per realizzare una vera riforma dei meccanismi di reclutamento e di progressione di carriera dei professori universitari, che restituisca credibilità al mondo accademico italiano, se necessario anche attraverso la definizione preliminare rispetto ai concorsi veri e propri di liste nazionali di idonei. Tutto ciò, aggiungono, a patto che "a tutti gli attuali ricercatori, indipendentemente dalla loro anzianità di servizio, giudicati idonei al ruolo di professore associato secondo criteri necessariamente rigorosi ma che tengano conto dei loro titoli didattici e scientifici, venga garantito l'immediato inquadramento in tale ruolo nella sede di appartenenza, per conversione del proprio budget stipendiale".



Scienze trova casa

Il Secondo Ateneo acquista lo stabile di Via Vivaldi

Tirano un sospiro di sollievo gli studenti delle Facoltà di Scienze e Scienze Ambientali del II Ateneo. La sede da loro tanto attesa e per la quale si sono mobilitati in vario modo, ora sembra più vicina. La notizia della sottoscrizione del contratto di acquisto del complesso immobiliare in Via Vivaldi è tranquillizzante: l'atto per i rappresentanti degli studenti "consacra il meritato e dignitoso insediamento del polo universitario scientifico a Caserta". Gli studenti esprimono "fiducia nelle autorità accademiche e civili che, sicuramente, non vorranno lasciare passare altri anni prima di procedere alle ulteriori operazioni necessarie, in principio, per determinare l'insediamento efficiente ed omogeneo della Seconda Università di Napoli nel territorio e, in seguito, per sancire definitivamente l'autonomia dell'Università degli Studi di Caserta".



Segnalazione libreria

Il contagio

È dedicato al contagio, il nuovo quaderno di divulgazione della collana Tessere promossa dalla Fondazione Idis, un ulteriore strumento del museo vivo di Città della Scienza. "Il Contagio" è una raccolta di brevi saggi dedicati sia ai possibili modi di studiare la trasmissione di tutto ciò - malattia, informazione, virus informativo, idea - che può trasmettersi per contagio, sia al significato simbolico che questa trasmissione assume nelle diverse culture. Gli autori dei saggi sono medici, sociologi, informatici e giornalisti che analizzano da punti di vista diversi gli aspetti del contagio.



Concorso letterario

"Annibelle e la composizione delle nuvole" è il titolo del concorso letterario rivolto a scrittrici esordienti alla loro prima esperienza letteraria. Il Premio indetto dall'Associazione culturale **Evaluna** ha come tema il rapporto tra le donne e la città: le energie, gli ostacoli, gli stimoli e le difficoltà che si incontrano quotidianamente a Napoli. Ammessi al concorso racconti brevi inediti (non devono superare le 10 cartelle dattiloscritte); c'è tempo per parteciparvi fino al **30 luglio** prossimo. I racconti migliori saranno selezionati da una giuria di scrittrici e giornaliste per essere successivamente pubblicate in un'unica raccolta. Per maggiori informazioni: Evaluna, Piazza Bellini 72, Napoli.

MASTER SPECIALISTICO PERSONALIZZATO



ACCADEMIA
ITALIANA
PER LE
RICERCHE

PROGRAMMA AVANZATO DI ALTA FORMAZIONE SU SPECIFICHE TEMATICHE INDIVIDUATE IN ADERENZA AL CURRICULUM ED ALLE ASPETTATIVE DEL PARTECIPANTE, curato dall'Accademia Italiana per le Ricerche convenzionata con l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI, per il sicuro inserimento e sviluppo professionale.



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

- **TITOLO** accreditato per il conferimento di incarichi dirigenziali e professionali nelle Pubbliche Amministrazioni.
- **TITOLO** per l'immediato inserimento quale Ricercatore, Consulente, Docente, Coordinatore di Servizi, Direttore di Istituto di ricerca o di Centro di consulenza, Responsabile di attività dell'ACCADEMIA ITALIANA PER LE RICERCHE.

L'A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e l'Accademia Italiana per le Ricerche hanno elaborato, in stretto accordo con primarie istituzioni pubbliche e private e organizzazioni professionali, uno specifico Programma avanzato di alta formazione, per formare professionisti qualificati in tematiche necessarie alle Istituzioni pubbliche, alle categorie professionali e al mondo imprenditoriale e per avviarne o migliorarne l'attività lavorativa.

Una speciale Commissione, formata da responsabili della Pubblica Amministrazione (ANCI, Regioni, Comuni), rilascia, in virtù delle recenti normative e degli accordi intercorsi, titoli utili per l'accesso alla Pubblica Amministrazione e per l'attribuzione di incarichi professionali e speciali.

Tra i partecipanti al Programma, l'Accademia seleziona Docenti, Ricercatori, Consulenti, Coordinatori o Collaboratori qualificati per le proprie attività.

Al raggiungimento di significativi risultati delle attività, potrà essere affidata la responsabilità o la direzione di uno specifico Istituto di Ricerca o Centro di consulenza che si faccia permanente promotore di idonee analisi e proposte ovvero che offra servizi professionali.

Il Programma Avanzato di Alta Formazione ha durata semestrale, è compatibile con altre attività professionali, di lavoro o di studio, si svolge con modalità personalizzate, non comporta obbligo di residenza ed è rivolto a laureati ed universitari ad alta potenzialità in tutte le discipline.

Il Programma inizia il giorno 1 del mese successivo alla domanda ed i partecipanti selezionati saranno subito inseriti nell'ambito di un Dipartimento dell'Accademia per sperimentare innovative metodologie nelle concrete attività.

La richiesta d'iscrizione al Programma deve pervenire in carta semplice entro il giorno 15 di ogni mese a:

Programma Avanzato di Alta Formazione

ACCADEMIA ITALIANA PER LE RICERCHE

Via Toledo, 317 - Palazzo Lieto - 80132 NAPOLI

Alla domanda di iscrizione occorre allegare:

- a) curriculum dettagliato e firmato;
- b) copia del versamento di L. 35.000 per spese di selezione e valutazione, comprensive di test e colloqui, sul c.c.p. n. 37609807 intestato a:

Accademia Italiana per le Ricerche, via Toledo, 317 - 80132 Napoli

La domanda e gli allegati possono essere presentati anche tramite fax al numero 081/413946.

Il costo totale per la partecipazione al Programma è determinato per gli aderenti all'Accademia in L. 4.400.000. Per i primi quindici laureati e universitari napoletani tale costo è determinato in L. 2.400.000 (applicandosi una riduzione di L. 2.000.000), da pagare in un unico versamento o in due eguali quote.

La quota di adesione all'Accademia è di L. 120.000

Per informazioni rivolgersi a:

ACCADEMIA ITALIANA PER LE RICERCHE
Via Toledo, 317 - Palazzo Lieto - 80132 NAPOLI
tel. 081/404488 - 413946 Fax 081/413946
dal lunedì al venerdì: ore 15,30 - 18,00

Scompare per un tragico incidente, poco più che ventenne, Enzo Sticchi, Capogruppo di Confederazione al Cds

L'addio dei colleghi

Era allegro, gioviale, attento, generoso, dinamico. Amava la vita, come tutti i giovani ventenni. Una vita recisa da un tragico incidente. E' morto il 26 giugno Enzo Sticchi, a soli 24 anni. La sua moto è stata travolta da un'auto sul doppio senso di Acerra. Studente di Scienze Politiche, capogruppo della Confederazione degli Studenti al Consiglio d'Ateneo, per alcuni anni ha lavorato ai servizi giornalistici di Radio Marte. Sticchi era dotato di una buona dose di equilibrio, contrario alle posizioni estreme, cercava il confronto di idee e la mediazione. Si distingueva nel Consiglio, ha detto qualche rappresentante di altra area sottolineandone le doti umane. La notizia del drammatico evento ha lasciato sgomenti tutti. Sconvolti i suoi colleghi che in massa hanno partecipato alla cerimonia funebre che è stata officiata il 29 giugno nella chiesa di Via Nicolardi. Una funzione molto commovente: hanno preso la parola studenti, amici e familiari. Presenti 5-600 persone, quasi tutti giovani e di tutte le organizzazioni studentesche. Il dolore non ha colore né appartenenza.

Lo Sportello delle Idee

Il Consiglio degli Studenti d'Ateneo continua i suoi lavori. Mentre andiamo in stampa si tiene una riunione straordinaria sulle tasse. L'incontro successivo si svolgerà dopo il 20 luglio. In cantiere una iniziativa: **Lo sportello delle Idee**. Realizzazione pratica: installazione delle buche in tutte le facoltà per raccogliere le proposte degli studenti all'università. Sarà compito del Cds inoltre precisare e ricordare con la Commissione Etica di Ateneo la figura del Difensore Civico.

Le iniziative dell'Udu

L'Udu, sempre più sindacato degli studenti. In preparazione iniziative politiche per settembre, ce le anticipa **Cristiano Mirisola**, consigliere d'amministrazione all'Edisu: un comitato pro-fuoriscade che fornirà anche una serie di servizi; una guida alternativa alla scelta della facoltà; attività politico-studentesche nelle singole facoltà; impegno all'Edisu a favore dei servizi e del diritto allo studio.

Tempi Moderni e Nuovi Lavori

L'Associazione Tempi Moderni si occupa dei collaboratori coordinati e continuativi, dei free lance e dei consulenti anche su Internet. Nel proprio sito <http://www.agora.stm.it/mnapoli>, il responsabile provinciale dei Nuovi Lavori **Luigi Esposito** ha infatti individuato i nuovi lavori e i settori di attività, le proposte di legge e le tendenze in atto. Per chi desidera chiedere o fornire informazioni inviare i messaggi alla casella di posta espositol@usa.net. Per chi non dispone dell'accesso ad Internet, l'Associazione sta predisponendo un gruppo di lavoro per informazioni di sportello nei giorni dispari dalle 10 alle 13 presso la sede in Via Torino 16.

Due Associazioni si fondono

Unione Universitaria e Adus (Azione di Unità studentesca: universitari monarchici) si fondono in un'unica associazione. Presidente ne è **Mario Gaudieri**, vicepresidente **Fabrizio Manuel Sirignano**, coordinatore dei rapporti interni **Alessandro Bianco**, coordinatore amministrativo **Pasquale Fernicola**. Per contatti ed informazioni: 0368-626816; 0338 8119310.

Novità dal Cds

Iovino da indipendente nel gruppo Lupo Alberto

Cambiano gli equilibri nel Consiglio degli Studenti d'Ateneo(Cds). Massimo Iovino, si stacca dal gruppo dell'Udu ed entra da indipendente in quello de Il Lupo Alberto. Le motivazioni in un carteggio tra le due rappresentanze.

- L'invito de Il Lupo Alberto

"Napoli, 20 giugno 1997

Al Sig. Massimo Iovino Consigliere Cds Federico II

E' inaccettabile considerare l'indipendenza di un consigliere d'Ateneo eletto da una larga platea studentesca come solitudine.

Si è soli quando non si è portavoce di istanze collettive o quando viene a mancare l'appoggio del proprio elettorato.

Caro Massimo questo non è il tuo caso.

La tua partecipazione a battaglie come la costruzione di un Sindacato universitario a Napoli, la lotta per l'abolizione del numero chiuso e per il diritto allo studio in generale è un patrimonio di attivismo che assolutamente non va disperso.

Le battaglie concrete per la difesa di quelle fasce deboli presenti purtroppo anche tra gli studenti vanno al di là dell'appartenenza ideologica e devono far parte di una comune visione del ruolo della rappresentanza studentesca.

E' per tutto questo che ti invito a contribuire con la tua presenza e le tue capacità all'arricchimento e alla crescita di un movimento politico di studenti indipendenti quale già è "Il Lupo Alberto".

Questo invito perviene ed è sottoscritto dall'intero gruppo dirigente de "Il Lupo Alberto". **David Lebro** (Coordinatore Il Lupo Alberto), **Ernesto Esposito**, **Giuseppe Capone**, **Giovanni Palladino**, **Domenico Ceparano**, **Fabio Finamore**

- La risposta di Iovino

23 giugno 1997

Al Coordinatore di "Il Lupo Alberto" David Lebro

Caro David, ho letto con interesse la tua lettera sia per la tua proposta di entrare a far parte del gruppo de "Il Lupo Alberto" nel C.d.S. di Ateneo sia per la possibilità che la stessa mi dà di ripensare in tutta serenità al mio ruolo di rappresentante degli studenti universitari.

Ho iniziato a fare politica universitaria nell'Udu; ritenevo l'idea di costruire un Sindacato di tutti gli Studenti Universitari un progetto molto ambizioso, ma altrettanto difficile da realizzare: un'associazione studentesca "fatta da studenti per gli studenti" che, pur rivendicando le sue radici ideologiche nella sinistra, con altrettanta forza rivendicasse l'autonomia da questo o quel partito come condizione essenziale per un serio e libero confronto sulle problematiche del diritto allo studio universitario.

Se è vero, come tu hai sottolineato, che ho lavorato senza riserve perché l'Udu e il suo progetto politico si radicassero fortemente nella realtà della politica universitaria napoletana (arrivando ad un indiscusso risultato elettorale), è altrettanto vero che senza dubbi e ripensamenti ho deciso di uscire dall'Udu nel momento in cui, con l'atteggiamento ambiguo avuto finora, il Consigliere all'E.d.S.U. Cristiano Mirisola ed i Consiglieri d'Ateneo eletti nelle file dell'Udu, in prima linea il capo gruppo Gianni Improta, hanno di fatto negato il lavoro di trasparenza e coerenza politica di chi come me (tutti gli iscritti usciti dall'Udu) e più di me (penso innanzitutto al Coordinatore Provinciale uscente Lello Stinson) ha lavorato per rendere forte e credibile l'Unione degli Universitari.

Riconosco nell'operato degli ultimi mesi del gruppo "Il Lupo Alberto", come in passato, una reale autonomia (ne è prova l'azione svolta all'interno dell'E.D.S.U.) che va solo a favore degli studenti; pertanto accetto l'invito a far parte del gruppo "Il lupo Alberto". Non avendo partecipato alla formazione di tale gruppo ed essendo stato eletto nelle file dell'Udu, la mia adesione sarà da indipendente e sarò felice di portare un contributo nelle battaglie a favore dei diritti degli studenti e per rivendicare un ruolo forte ed autonomo quale deve essere quello della rappresentanza studentesca.

A presto, Massimo".



Cral Federico II: torneo di calcio a 5

Secondi solo a Roma

Ha messo a segno un bel successo la squadra del Federico II al IV Torneo Nazionale di Calcio a 5 fra i Circoli Universitari Italiani. Il team napoletano si è classificato al secondo posto su quattordici squadre partecipanti. L'ha sconfitto in finale per 4 a 2 Roma La Sapienza. Il torneo si è svolto a Marina di Camerota dal 7 al 14 giugno ed ha visto oltre 700 persone coinvolte.

Auguri quindi alla squadra allenata da **Roberto Falcone** del Presidio Amministrativo di Monte Sant'Angelo e capitanata da **Pasquale Esposito** di Medicina: **Gaetano Avolio** (Ingegneria), **Carmelo Bocciero** (Medicina), **Gennaro Daniele** (Ceda), **Enzo Ferronetti** (Medicina), **Michele Klain** (Medicina), **Carlo Melissa** (Presidio Amministrativo Monte Sant'Angelo), **Antonio Monti** (Medicina), **Antonio Pafundi** (Medicina), **Alfonso Paladino** (Medicina), **Eliodoro Russo** (Medicina).

Da menzionare anche un altro bel traguardo: la vittoria a metà maggio del Quadrangolare dell'Amicizia al quale oltre alla Federico II hanno partecipato le squadre di Cassino, i padroni di casa, Salerno, Napoli Navale. Il Cral Federico II ora si prepara ad affrontare anche un altro tipo di match. Si svolgerà a Sanginetto Lido, a metà settembre, il X Torneo Nazionale di Tennis a squadre, maschile e femminile. **Ciro Borrelli**, **Mimmo Del Forno** (senatore accademico): i nomi già certi nella rosa di atleti che parteciperanno alla volta della cittadina cosentina.



FEDERICO II

Le Facoltà e i Diplomi a numero chiuso dell'Ateneo

5 Corsi solo per pochi

Medicina, Odontoiatria, Architettura, Veterinaria, Biotecnologie: i Corsi di Laurea a numero chiuso dell'Ateneo Federico II. In attesa di direttive più chiare previste per metà luglio, vi forniamo qualche anticipazione sulla scorta dell'esperienza degli anni precedenti su quelle che saranno le prove di ammissione.

Ad ARCHITETTURA il numero chiuso vige dal 1993. Anche per il prossimo anno solo 500 studenti, di cui 10 stranieri, potranno iscriversi alla Facoltà. La commissione esaminatrice valuta in media ogni anno circa 1.000 aspiranti matricole. Il bando sarà pubblicato a metà luglio. La graduatoria degli ammessi è formulata sulla base di un punteggio relativo al voto di maturità ed alla scuola di provenienza ed all'esito del test. La prova di ammissione è strutturata in modo da sondare le attitudini degli studenti e le loro capacità logico deduttive. Non mancano comunque riferimenti a nozioni di cultura generale, di algebra, geometria e fisica. Infine ci saranno domande rivolte a verificare alcune caratteristiche indispensabili per un architetto: fotografie di una pianta o di oggetti collocati in prospettiva di cui gli studenti dovranno riconoscere il punto di vista dell'osservatore. Le domande avranno cinque probabili risposte di cui solo una esatta mentre le altre sono più o meno palesemente errate.

Due i Corsi di Laurea a numero chiuso della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Via Pansini: **MEDICINA** con 250 posti disponibili e l'ambitissimo **ODONTOIATRIA** che ammette soli 50 studenti di cui 5 stranieri. Le prove di ammissione e i termini di presentazione delle domande saranno specificate nel mese di luglio. Di solito per gli aspiranti medici i test consistono in una prova con 70 domande a risposta multipla. Gli studenti dovranno dimostrare di essere a conoscenza di alcune nozioni di Chimica, Fisica, Matematica e Biologia, in più ci saranno alcune domande di cultura generale. Le prove in genere si svolgono nella prima metà di settembre. Per la collocazione in graduatoria conta il voto del diploma di maturità, che rappresenta un terzo del punteggio finale. Mentre i restanti due terzi sono determinati dall'esito del test. Il punteggio massimo è pari a 100. Per informazioni più specifiche le aspiranti matricole potranno rivolgersi alla segreteria studenti.

VETERINARIA. Le prove di ammissione per il numero programmato, in vigore ormai da 7 anni, si svolgeranno alla metà di settembre. I posti disponibili sono sotto 130, più un'altra decina riservati agli studenti stranieri, nonostante

le domande di partecipazione siano sempre molte di più (350/400 ogni anno). Tutte le informazioni necessarie potranno essere reperite, a partire dalla seconda decade di luglio, presso la segreteria in Via S. Maria degli Angeli, 1. Qui verrà distribuito il bando di concorso con i termini entro i quali presentare le domande di ammissione. Di solito c'è tempo fino alla fine di agosto. Ma vediamo in cosa consiste il test. Si tratta di una prova attitudinale con settanta domande a risposte multiple da risolvere nell'arco di tempo di novanta minuti. Quattro le materie fondamentali su cui verterà l'esame: Biologia generale (Biologia, Istologia e Zoologia), Chimica, Matematica e Fisica. Non è necessaria una preparazione particolare, ma basta rifarsi ai programmi di studio della scuola superiore. Per quanto riguarda il punteggio, così come gli anni precedenti, si parte da una votazione iniziale corrispondente al voto ottenuto all'esame di maturità. A questa si aggiunge l'esito del test il cui risultato, per chi risponde a tutte le domande esattamente, è di 70/100. Una commissione esaminatrice si occuperà della correzione degli elaborati.

BIOTECNOLOGIE. Dopo Milano e Bologna, è la volta di Napoli. Lo scorso anno accademico è stato attivato il Corso di laurea in Biotecnologie. Un corso sicuramente all'avanguardia che avvicinerà i nostri laureati alle esigenze del mercato europeo. Si tratta infatti di un corso di laurea che ha permesso di allineare

l'Ateneo federiciano alle più importanti istituzioni universitarie inglesi e francesi, dove già da molti anni sono state istituite le Biotecnologie. La nuova laurea articolata tra cinque facoltà (Farmacia, Veterinaria, Scienze, Medicina e Agraria), ha una durata di cinque anni con un numero complessivo di 30 esami a cui si aggiunge una prova di inglese. Il corso è costituito da un biennio propedeutico comune a tutti gli studenti e un triennio caratterizzante con cinque indirizzi disciplinari: Biotecnologie Agrarie, Vegetali, Farmaceutiche, Mediche, Veterinarie e Industriali. L'iscrizione è a numero chiuso, si prevede un numero massimo di 150 studenti, 30 per ogni facoltà. La prova di ammissione dovrebbe svolgersi i primi giorni di settembre presso i locali del Secondo Policlinico. Si tratta di un test a risposte multiple che conta complessivamente 70 domande. Matematica, Fisica, Biologia e Chimica le materie principali su cui verterà la prova. Le domande dovranno pervenire presso la segreteria generale della Federico II entro la fine di agosto, specificando il percorso didattico che si intende intraprendere.

I Diplomi Universitari

Tre i diplomi a vista attivati dal 1992/93, presso la Facoltà di Ingegneria: **Ingegneria Informatica ed automatica, Ingegneria delle infrastrutture e Ingegneria mec-**

canica. Ogni anno il Senato accademico stabilisce il numero massimo degli immatricolati: per il 96/97 sono stati 100 gli studenti ammessi per ogni diploma. I primi giorni di settembre si svolgono le selezioni e dalla metà di luglio fino alla fine di agosto le aspiranti matricole potranno consegnare le loro domande in segreteria (Piazzale Tecchio, 80). Si tratta di test a risposte multiple che dovranno testimoniare le conoscenze degli studenti in relazione ad alcune materie: matematica, fisica, chimica e logica. Per la graduatoria finale, oltre al punteggio ottenuto alle selezioni, si aggiungerà la votazione del diploma di maturità. Ciascun corso di diploma ha una durata triennale.

Confermati anche i tre **diplomi telematici**: Informatica, Meccanica e Telecomunicazioni.

Attivato nel '94 presso la facoltà di Economia, il diploma universitario in **Statistica e Informatica per la gestione delle imprese** quest'anno dovrebbe essere affiancato dal neonato diploma in **Economia e Amministrazione delle imprese**. Già in cantiere da qualche anno dovrebbe essere avviato il prossimo anno accademico, vista la recente approvazione del regolamento durante l'ultimo Consiglio di facoltà del 24 giugno. Si aspetta solo l'assenso del Senato Accademico e poi potrà essere pubblicato il bando di concorso nella prima metà di luglio. Ma vediamo più da vicino le caratteristiche di questi diplomi e le modalità di iscrizione, tenendo conto del fatto che entrambi sono a numero chiuso. Il diploma in Statistica ed Informatica prevede la partecipazione di 25 studenti, le domande dovranno essere consegnate in segreteria entro il 16 settembre, a partire dal 16 luglio mentre il test si svolgerà intorno al 20 settembre. La prova di ammissione prevede un elaborato scritto che testimonia la conoscenza di nozioni di cultura generale da parte del candidato e soprattutto l'attitudine alle materie di studio. Il corso è articolato in tre anni e prevede il superamento di 14 discipline più una prova di idoneità al laboratorio statistico-informatico. Per il diploma in Economia ed amministrazione delle imprese sono disponibili invece 100 posti, il bando di concorso specificherà le modalità di partecipazione che dovrebbero essere le stesse del diploma in Statistica ed Informatica. La durata del corso è di tre anni, il totale del numero di esami da superare è di 15. Di questi 6 discipline sono fondamentali: Economia politica, Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda, Matematica generale, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di

ritto pubblico, Statistica.

Il diploma universitario in **Scienze dei Materiali**, attivo presso la facoltà di Scienze da circa due anni, prevede, anche per il prossimo anno accademico, un numero massimo di iscritti pari a quaranta. Gli studenti che intendono partecipare al concorso di ammissione devono presentare le loro domande in segreteria entro il 12 settembre. La prova di ammissione consiste in un test a risposta multipla su argomenti di algebra, geometria piana, concetti elementari di cinematica, dinamica, elettricità e chimica. La durata del corso è di tre anni, durante i quali dovranno essere superate 20 discipline; Matematica, Fisica e Chimica sono le principali materie di studio. Alla fine dell'ultimo anno è previsto un tirocinio della durata di almeno quattro mesi presso industrie e laboratori di enti pubblici. *"Nonostante il diploma preveda la prova di ammissione - spiega il prof. Augusto Sirigu, coordinatore del nuovo corso - fino a questo momento il test non è stato mai fatto poiché il numero delle domande pervenute non ha mai superato quello previsto dal regolamento. Si presume che anche per il prossimo anno accademico non sarà utilizzato alcun criterio di selezione".*

Nessuna novità, almeno per adesso, per quanto riguarda il Diploma in **Statistica** attivato due anni fa presso la Facoltà di Scienze Politiche. Già lo scorso anno accademico il Diploma ha subito una battuta di arresto e pare che quest'anno le cose non cambieranno. La parola spetta al Consiglio di facoltà. L'eventuale riattivazione verrà resa nota attraverso il bando di concorso pubblicato a luglio. Il corso, della durata di tre anni, prevede il superamento di 15 discipline ed una frequenza obbligatoria, soltanto 25 gli studenti che potranno iscriversi al diploma. Informazioni potranno essere reperite presso la segreteria studenti di Via Rodinò, 30.

Presso la facoltà di Medicina sono attivi anche i corsi di Diploma in **Logopedia, Scienze Infermieristiche, Tecnici di Audiometria e audioprotesi**, tutti naturalmente a numero chiuso. Anche in questo caso bisognerà aspettare il bando per avere tutte le informazioni, ma storicamente ci sono 125 posti destinati agli infermieri, 15 agli audiometristi e 30 ai logopedisti. A Farmacia, unico in Italia, il Diploma in **Controllo di Qualità nel settore industriale e farmaceutico**: aperto a 30 studenti, è attivo dal 1994, prevede 15 esami nell'arco di un triennio. Test a metà settembre.

Floriana Mariano



INA Duemila

Più innovazione, più rendimento.

INA Duemila non è semplicemente una polizza. È l'idea nuova che dà al risparmio una redditività più elevata. Perché è collegata al nuovo Fondo Duemila che ha una gestione libera e dinamica, con investimenti competitivi e soluzioni finanziarie all'avanguardia.

Per informazioni:



ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli

Servizio Organizzazione: 7978163 - 7978130

150 studenti per Scienze Ambientali Diplomi: tre possibilità ad Economia

"Numero chiuso" un'espressione che ha suscitato e che tuttora suscita tante polemiche negli ambienti universitari: ma al di là dei motivi che ne giustificano la presunta validità o criticabilità, il numero programmato è già da qualche anno una realtà anche per l'Istituto Universitario Navale.

E così per l'anno accademico 97/98 il Navale prevede un tetto massimo di iscrizioni sia per i Diplomi Universitari della Facoltà di Economia che per il corso di laurea in Scienze Ambientali della Facoltà di Scienze Nautiche.

SCIENZE AMBIENTALI. È un corso di laurea che prevede **28 esami** da svolgersi in **5 anni**, con un triennio di base ed un biennio di indirizzo; i corsi si terranno su base **semestrale** a partire dal 6 ottobre. La laurea in Scienze Ambientali garantisce una valida cultura nel settore ambientale con una spiccata capacità di organizzare ed individuare le interazioni disciplinari ed una profonda competenza nella ricerca, nella gestione delle risorse e nei sistemi

ambientali. L'indirizzo marino, che caratterizza il corso di laurea del Navale, offre poi una preparazione altamente specialistica nel campo dell'ecosistema marino; nei prossimi anni è quindi prevedibile una forte richiesta di laureati in questa materia per effetto dello sviluppo delle ricerche in campo ambientale. E veniamo a noi: l'iscrizione è a numero programmato e prevede **150 posti** disponibili per i cittadini italiani e **10 per gli stranieri** rispettando così la vocazione ad un'apertura internazionale del Navale. Gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria Studenti (Via Acton, 38), a partire dal **1 settembre fino al 25 dello stesso mese**, domanda su apposito modulo corredato di certificato di diploma di scuola media superiore e di ricevuta attestante un versamento di lire ventimila. La selezione avrà luogo il **30 settembre** alle ore 9,00 presso lo IUN in Via Acton 38 e sarà effettuata sulla base di un **test a risposta multipla su argomenti di chimica, fisica, matemati-**

ca e scienze secondo i programmi delle scuole secondarie superiori.

I DIPLOMI. Dall'anno accademico 1993/94 la Facoltà di Economia del Navale, recependo le istanze del mondo della produzione e le direttive comunitarie e ponendosi al passo con altre Università, ha istituito tre corsi di Diploma Universitario, le cosiddette "lauree brevi". Ed anche per il prossimo anno accademico si offre ad un numero limitato di studenti la possibilità di sfruttare questo tipo di preparazione a metà strada tra un normale corso universitario ed una formazione specifico-professionale.

I corsi di Diploma saranno ancora tre e cioè:

a) Economia ed amministrazione delle imprese, con una disponibilità di **100 posti** estendibili ad altri 50 studenti che abbiano conseguito il titolo di Ragioniere o di Perito Commerciale. Il corso consente di pervenire ad una preparazione valida per i quadri intermedi e dirigenziali delle imprese, consen-

te poi di sostenere l'esame di Stato per la professione di Ragioniere commercialista.

b) Economia e gestione dei servizi turistici, con un una disponibilità di **100 posti**. Enorme sarà la possibilità di impiego per i giovani diplomati in questa materia per un settore che nel prossimo futuro è destinato a diventare il traino per l'economia del Mezzogiorno.

c) Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese, con una disponibilità di **50 posti**. Questa vuole essere una risposta adeguata all'esigenza delle imprese di una conduzione redditiva, efficace ed efficiente.

L'ammissione ai corsi sarà stabilita da una **selezione** che avrà come criteri di valutazione il voto di **diploma di maturità** espresso in sessantesimi, l'età anagrafica con una preferenza per i più anziani ed il sorteggio. Gli interessati sono tenuti a presentare entro il 25 settembre domanda di ammissione su apposito modulo distribuito dalla Segreteria

Studenti, corredato da certificato di diploma e ricevuta di versamento di lire ventimila. La graduatoria compilata dalla Segreteria sarà pubblicata l'1 ottobre ed i candidati collocati entro il numero dei posti utili dovranno presentarsi il 10 ottobre in Via Acton 38 alle ore 10,00 per l'appello e l'assegnazione definitiva dei posti disponibili.

A supporto dei Diplomi Universitari sarà poi attuato un **progetto sperimentale Cesvitec** per un supplemento di formazione. L'iniziativa, attivata nell'ambito del Fondo Sociale Europeo e cofinanziata dalla Camera di Commercio, offre, a gruppi di massimo 20 studenti partecipanti per anno, la possibilità di effettuare esperienze di lavoro in aziende con periodi di tirocinio e di acquisire conoscenze tecniche specialistiche della lingua inglese e di informatica con pratica di laboratorio.

Achille Molaro

O RIENTAMENTO U NIVERSITARIO EDIZIONI GIURIDICHE SIMONE

Devi iscriverti all'università e non hai ancora deciso quale corso di laurea risponda meglio ai tuoi interessi? Hai già scelto la facoltà a cui iscriverti ma vuoi conoscerne dettagliatamente corsi di laurea e piani di studio? Vuoi esercitarti nei test d'ingresso dei corsi a numero chiuso e cerchi una guida completa per verificare la tua preparazione? **SIMONE per l'orientamento universitario**

Testi agili, completi e aggiornati per orientarti nelle scelte decisive.

- Corsi di laurea
- Diplomi universitari
- Accademie
- Istituti superiori
- Diplomi a distanza
- Programmi di scambio
- Numero chiuso
- Servizi per gli studenti

Laurearsi in... L. 20.000 a volume

I corsi di laurea
I corsi di diploma universitario
Le aree disciplinari

Sedi e indirizzi
Il lessico accademico
I test per le prove d'ingresso

In questa nuova edizione, i volumi di orientamento **Laurearsi in...** fanno il punto su ciascuna facoltà, indicando i cambiamenti intervenuti negli ordinamenti, i nuovi corsi di laurea e di diploma, l'organizzazione delle attività didattiche, le sedi e gli indirizzi. Particolare attenzione è stata dedicata al dopo-università, cioè agli sbocchi professionali che ciascun corso di laurea consente e ai titoli di specializzazione che i laureati possono conseguire.

La sezione **Lessico accademico** è un piccolo dizionario dei termini ricorrenti nel mondo accademico riguardanti vari aspetti della vita universitaria (*normativa, organi dell'università, servizi agli studenti, programmi comunitari ecc.*).

Infine la sezione **Test per le prove d'ingresso** presenta numerosi esempi di quesiti simili a quelli che solitamente vengono assegnati alle prove di selezione per i corsi a numero chiuso.

L'Agenda Universitaria Simone

Nelle migliori librerie è disponibile, all'inizio dell'anno accademico, **L'Agenda Universitaria Simone**. L'agenda, oltre che un prezioso vademecum con tutte le scadenze che riguardano lo svolgimento delle attività di ateneo, è anche una guida, ricca di informazioni, al mondo universitario.

Qualora non fosse disponibile, richiedetela alla casa editrice allegando L. 5000 in francobolli.

ESSELIBRI - SIMONE

Via F. Russo, 33 - 80123 Napoli

II ATENEO

Caccia al numero "programmato"

Architettura di Aversa, Scienze ambientali e Medicina a Caserta e Napoli, Psicologia a S.Maria, oltre ben otto diplomi universitari a numero chiuso

Come si fa, appena iniziate le vacanze estive con il mare dietro l'angolo a chiedere agli studenti appena superato l'esame per il diploma di maturità, di riprendere carte, penne e libri in mano, e...tuffarsi nei quiz e nei testi per la preparazione alle prove di ammissione preventive previste dai numerosi corsi di laurea a numero programmato?

Potrebbe sembrare un assurdo. Eppure - come in molti altri corsi di laurea di altri atenei - anche la Seconda Università degli Studi di Napoli con le sue sedi prevalentemente in provincia di Caserta (con il capoluogo, ci sono Aversa, Capua e S.Maria CV), ma anche a Napoli (la "storica" sede di Medicina e Chirurgia nel primo Policlinico) ha istituito una serie di corsi di laurea e diplomi che utilizzeranno come modalità d'accesso il numero "chiuso".

Spieghiamo: si tratta di un provvedimento che richiede il previo superamento di "prove" per l'ammissione e che fa giungere al traguardo dell'iscrizione solo un numero massimo prestabilito di studenti. Quest'ultimo motivato sulla base delle strutture e delle risorse disponibili, delle previsioni del mercato del lavoro, degli standard europei e secondo i criteri generali fissati dal Ministro per l'Università. Una programmazione di cifre per molti aspetti indispensabile per la II Università - afflitta ancora da problemi soprattutto di strutture - che pure lascia ad accesso libero le rimanenti facoltà.

In particolare, a studiare ed informarsi già da fine luglio (solo allora sarà pubblicato il bando) ci dovranno pensare le aspiranti matricole di Architettura di Aversa, Scienze ambientali di Caserta, Medicina, sia a Caserta che a Napoli, oltre le tante che ogni anno vogliono iscriversi ad un corso di laurea quello in Psicologia della facoltà di Lettere di S.Maria Capua Vetere, e ad uno degli otto diplomi universitari (tutti a Medicina di Napoli) istituiti dall'ateneo.

Un menù
Ed ecco il primo menù indicativo di unità di studenti ammessi, termini per la presentazione delle domande (tra inizio agosto e la prima settimana di settembre) e date delle prove di ammissione, superati le quali sarà possibile dal 16 settem-

bre e fino al 5 novembre (ritirando bollettini e modelli presso le segreterie studenti della facoltà prescelta) l'iscrizione all'università.

Vale anche la pena ricordare come gli stessi termini (in questo caso però senza prove) siano vigenti per i corsi di laurea ad accesso libero, e che - ipotesi rara - se dovessero presentarsi alle prove per i posti messi a concorso un numero di studenti inferiore a quello previsto dal bando, queste verranno abolite e l'iscrizione concessa a tutti coloro che hanno fatto domanda.

Le quattro facoltà a "numero chiuso"

Architettura ha messo a concorso posti per 220 studenti italiani e 10 stranieri. Il termine per la presentazione delle domande che andranno consegnate, non prima di fine luglio come in tutti gli altri casi, presso la sede della facoltà in via S.Lorenzo ad Aversa, scadrà nei primi giorni di settembre. Le prove si terranno nel giro di una settimana ugualmente in via S.Lorenzo dalle 9. Si tratterà di domande a scelta multipla su "argomenti generali propedeutici all'architettura".

A **Scienze ambientali** di Caserta saranno ammessi 120 studenti italiani e 5 stranieri, quanti l'anno scorso ma 20 in più di due anni fa. Il termine per la presentazione delle

domande presso la segreteria studenti di Villa Vitrone, in via Renella 98, è previsto per uno dei primi giorni di settembre. Mentre presso la sede della facoltà in via Arena 22 - rione S.Benedetto - probabilmente le prove che si svolgeranno a breve giro di tempo.

Psicologia ammetterà 200 studenti italiani e nessuno straniero. Ma le scadenze sono veramente molto ravvicinate. *"Non volevano quasi accettare immatricolazioni per mancanza di spazi nella cittadina di S.Maria Capua Vetere - spiegano gli addetti ai lavori dell'ateneo - ma nell'attesa che la situazione si sviluppi (si è parlato di un acquisto di un immobile in Caserta, presso la località Falciano, o di un trasferimento del corso a Napoli) è molto probabile che l'ateneo avvalendosi della sua autonomia inserirà un sistema di selezione".*

"Certo, contro il numero chiuso ci sono i dictat contrastanti del Tar del Lazio e il pensiero del Ministero per l'Università - spiegano - ma l'ateneo con il Rettore Domenico Mancino non ancora ha deliberato in merito". Così l'invito è comunque di telefonare a fine luglio alla segreteria della facoltà di Lettere di S.Maria al numero 0823/799042 dove già la conferma del numero programmato è data con buona certezza.



Indicativamente, d'altro canto, entro il venti agosto andranno presentate le domande di partecipazione presso la segreteria studenti nel centro civico C1 nord in via Giovanni Paolo I sempre S.Maria.

A Caserta (o a S.Maria) invece, nell'auditorium di via Ceccano alle spalle del Provveditorato agli studi (nell'aula che Psicologia ha nel capoluogo) probabilmente le prove che si terranno nella prima settimana di settembre secondo un calendario prestabilito e pubblicato solo pochi giorni prima.

Infine **Medicina** ammetterà nei suoi due corsi di laurea sia a Caserta che a Napoli rispettivamente 100 e 300 studenti italiani (mentre per gli stranieri 25 saranno ammessi a Medicina di Napoli e 10 a Caserta). Per il corso di Caserta le domande andranno presentate alla segreteria in via Beneduce 8 entro il trenta agosto alle 12. La prova di ammissione, nella sede di via Arena, rione S.Benedetto, si terrà nella prima decade di settembre, con domande a scelta multipla nelle materie di Cultura generale, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica (sono in commercio utili dispense e quiz).

Per il corso di Napoli notizie su domande (entro fine agosto) e prove potranno essere conosciute dalla segreteria di via De Pretis 4 a Napoli. Dove sarà possibile anche prenotarsi per la prova di ammissione all'ambitissimo corso di laurea in **Odontoiatria e protesi dentaria**, che dura 5 anni e forma dentisti.

La prova di ammissione per 24 fortunati si svolge l'anno scorso il 13 settembre nel complesso di Monte S.Angelo, via Cintia, Napoli. Il termine per la presentazione delle domande, presso la segreteria di via De Pretis 4, scadeva il primo settembre.

Fabio Ciarcia

La programmazione di cifre per i diplomi Sicuri otto diplomi a Medicina di Napoli

Oltre agli otto già attivati, ma tutti a Medicina, quest'anno il Secondo Ateneo ha chiesto anche l'attivazione di altri diplomi, come uno a Scienze ambientali su Vigilanza del territorio, uno in Disegno Industriale chiesto da Architettura, altri da Giurisprudenza. Ma finora siamo solo al libro dei sogni.

Intanto è confermato quello ad Economia Aziendale di Capua, in "Economia ed amministrazione delle imprese", che prevede 19 esami in tre anni e come sempre sarà ad accesso libero.

Ecco invece i diplomi che offre **Medicina a Napoli** (in parentesi il numero degli ammessi): Terapista della riabilitazione (35 posti); Ortottista ed assistente in oftalmologia (10); Tecnico sanitario di laboratorio biomedico (45 posti tra l'Ospedale degli incurabili di Napoli e Policlinico di Medicina); Scienze infermieristiche (110 posti tra l'Ospedale di Caserta, l'Ospedale degli incurabili a Napoli e l'Ospedale di Eboli); Logopedia (15); Tecnico di Audiometria ed audioprotesi (10); Terapista delle riabilitazione e della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (10); Riabilitazione psichiatrica e psicosociale (15).

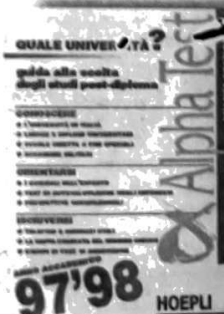
Le domande andranno presentate entro fine agosto presso la segreteria studenti di Medicina di via De Pretis 4 a Napoli, dove poi saranno comunicate anche le date delle prove.

Alpha Test

corsi e libri
di preparazione ai test
di ammissione all'Università

GUIDA ALLA SCELTA
DEGLI STUDI
POST - DIPLOMA

Numero Verde
167-017326



Centri in tutta Italia e 10 anni di esperienza

Commerciale: il 33% ce la fa

In vista dell'appello di luglio, ultimo della sessione estiva, già si possono cominciare a trarre le prime somme dall'andamento degli esami di maggio e giugno. Gli studenti spesso tendono a pensare che i professori a maggio sono meglio disposti a dare voti più alti o che a luglio si possa essere promossi più facilmente. Naturalmente i termini del discorso si invertono e saranno gli studenti ad essere più o meno "buoni", ossia studiosi, quando a parlare sono i professori, i quali oltretutto possono contare sui dati statistici offerti dai tabulati d'esame.

Per il prof. **Tullio Spagnuolo Vigorita**, docente di Storia del Diritto Romano, **"gli esami di giugno non sono stati particolarmente brillanti. Ci sono stati solo un paio di 28. Io però non consiglio mai di prendere un voto basso in un esame che non è poi così difficile. In genere suggerisco di tornare piuttosto che accettare un voto basso come voto iniziale. Molti accettano il suggerimento e magari cominciano anche a frequentare le strutture del dipartimento. Ma probabilmente quelli che non seguono questo consiglio e cominciano prendendo 18-19 a Storia del Diritto Romano, saranno forse fra i tanti che abbandoneranno l'Università".**

Quali le differenze rispetto all'appello di maggio? **"A maggio gli esami sono stati un po' migliori, perché si sono presentati molti studenti che avevano seguito intensamente. Invece quelli che sono fuoricorso non sempre brillano e solitamente sono esami modesti".**

Insomma, come spesso accade soprattutto negli esami dei primi anni, **chi frequenta rende meglio di chi studia solo sui libri.** Per quanto riguarda le differenze di rendimento fra frequentanti e non frequentanti, il discorso è delicato in quanto il loro numero varia notevolmente nel corso dell'anno: cominciamo le lezioni con mille studenti, dopo Natale diventano duecento e negli ultimi mesi sono fra ottanta e centocinquanta. Pertanto tengo un corso generalissimo e velocissimo nei primi due mesi, affinché ciascuno studente possa ascoltare qualcosa, e poi approfondisco alcuni temi. Di quelli che restano fino al termine del corso alcuni rendono bene, ma altri a volte rappresentano una delusione. Ad ogni modo io non tendo a favorire i corsisti perché penso evangelicamente che **coloro a cui più è stato dato più devono dare**".

Per quanto riguarda il numero di prenotati il prof. Spagnuolo Vigorita precisa che a maggio e giugno non sono stati moltissimi. **"Solitamente ho un grande numero di prenotati o a luglio o a ottobre e novembre, perché gli studenti preferiscono affrontare prima gli esami più impegnativi del primo anno".**

Un esame considerato più impe-



Il prof. T. Spagnuolo Vigorita

gnativo è senza dubbio **Diritto Commerciale** con il prof. **Gianfranco Campobasso**. Anche in questo caso il numero dei prenotati sale sensibilmente a luglio. **"Ai quaranta o cinquanta esaminati di maggio e giugno si contrappongono solitamente più di trecento prenotati a luglio, con una ulteriore differenza: a maggio sui cinquanta previsti per ogni seduta d'esame ne vengono dieci, a luglio su cinquanta se ne presentano trenta".**

Però, al contrario di quanto solitamente avviene per altri esami, a maggio e giugno quasi nessuno di coloro che hanno seguito i corsi si presenta, perché tutti quelli che frequentano preferiscono studiare più a lungo e presentarsi a luglio. **"Ne sono venuti tre o quattro - dice il prof. Campobasso -, ma evidentemente erano i più bravi o quanto meno i più coraggiosi ed hanno preso voti alti. A maggio il 90% sono laureandi e quindi evidentemente i voti sono bassi, perché sono quelli all'ultimo esame o che lo stanno ripetendo e quindi a loro importa soltanto liberarsi dell'esame. Sono il più delle volte persone che già lo hanno fatto a marzo".**

Come si riflettono queste differenze sui voti? **"A maggio e giugno vi sono solitamente situazioni più difficili, più tormentate, e solitamente si riscontrano molti voti bassi, pochi voti altissimi e pochi voti intermedi, perché manca la**

Pica, critico lascia per Roma

"Sono praticamente a Roma. Il Ministro ha già firmato il decreto", così esordisce il prof. **Federico Pica**, docente di Economia Politica e di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario, nell'annunciare il suo addio alla Facoltà di Giurisprudenza della Federico II. Dopo il prof. Giovanni Verde, un altro professore illustre lascia Napoli per Roma, ma questa volta con destinazione e motivazioni diverse.

"Vado ad insegnare ad un corso post-universitario, alla Scuola tributaria del Ministero delle Finanze. E' una scelta sofferta, dettata dalla difficoltà di accettare un orientamento che non condivido per quanto riguarda le nuove tabelle didattiche. E' da parte mia un gesto di protesta per la riduzione degli spazi per le materie economiche in prospettiva futura".

Un dissenso che si era del resto manifestato già durante la fase di gestazione della riforma, soprattutto in relazione ai possibili sbocchi professionali dei futuri laureati in Giurisprudenza. **"La mia è una posizione critica nei confronti degli orientamenti prevalenti nella Facoltà e della difficoltà di impostare serenamente un programma plausibile di attività didattica. Le materie economiche sono matene di confine, ma adesso che sono state così sacrificate voglio vedere come la gente andrà a fare i concorsi nel settore pubblico".**

Ma, fra i tre piani di studio fra cui lo studente dovrà scegliere al terzo anno, è previsto anche un piano pubblicistico. Che ne pensa? **"L'importanza delle materie economiche non è stata tenuta in debita considerazione neanche limitatamente al piano di studio pubblicistico. Non ritengo ragionevole che uno studente debba scegliere se studiare la Scienza delle Finanze o il Diritto Finanziario, si tratta di una scelta mal posta".**

Ad ogni modo il rapporto fra il prof. Pica e la Facoltà di Giurisprudenza non sembra destinato a una brusca interruzione. **"Il mio rapporto con Napoli continuerà forse con una supplenza in una delle due matene finché non troverò nuovi spazi. Del resto vado fuori ruolo, non è una posizione definitiva. Potrei tornare in qualunque momento, qualora le cose cambiassero in meglio".**

E per quanto riguarda i tesisti? **"Io ad Economia e Commercio, due anni dopo aver lasciato la cattedra, andavo a discutere le tesi di laurea. Quindi gli studenti potrebbero aver assegnata una tesi anche ora ed io li seguirei comunque".**

Un addio (o forse un arrivederci?) amaro, per il quale il prof. Pica si dice molto dispiaciuto, ma probabilmente anche inevitabile per un professore che aveva espresso già più volte, pacatamente ma con fermezza, la sua posizione di dissenso sulla riforma delle tabelle didattiche. **"Purtroppo da parte di molti l'attenzione alla gestione della Facoltà è così scarsa. La gente non si rende neanche conto di quello che succede".**

(A. S.)

fascia dello studente medio che quasi sempre lo fa a luglio l'esame. Mentre a luglio la situazione è meno tesa, più normale".

Con la precisione che lo contraddistingue, il prof. Campobasso stila delle statistiche su base annuale riguardanti gli esami della sua cattedra. Da queste è possibile ricavare degli interessanti dati sul rapporto fra promossi e bocciati. **"Secondo le nostre statistiche il 33% di coloro che sostengono l'esame viene promosso. Fra quelli che non lo superano c'è una percentuale di circa il 20% che non lo supera per tre volte nel corso dell'anno. Però, disaggregando i dati tra frequentanti e non frequentanti, i numeri cambiano completamente: tra i frequentanti la percentuale dei promossi sale al 60%".**

Un altro esame molto temuto dagli studenti è quello di **Economia Politica**. Abbiamo chiesto al prof. **Federico Pica**, titolare della seconda cattedra, quale è stato l'andamento degli esami in questi due mesi ed anche in questo caso è palese la differenza tra frequentanti e non frequentanti. **"A maggio - dice il prof. Pica - i casi in cui gli studenti, che hanno seguito il corso e hanno fatto bene le prove, hanno preso meno di 27 sono veramente pochi. Inoltre su 51 presentati (rispetto ai 60 prenotati) solo quattro sono stati bocciati. Si può dire, quindi, che a maggio si riscontra un risultato migliore con voti medio-alti (con una media del 25) che diventano eccellenti nel caso dei corsisti. A giugno invece vi sono stati nove bocciati su settanta prenotati e la media dei voti è di poco scesa".**

Passando all'altro insegnamento di cui il prof. Pica è titolare, ossia **Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario**, si può notare che i risultati sono migliori perché il programma è più limitato. **La percentuale di bocciati è inferiore al 10% e la media dei voti è elevata, superiore al 26, ed ancora più elevata a maggio. A luglio invece ci sono sempre molti più prenotati ma anche più bocciati, perché molti vengono a tentare l'esame".**

Alfonso Scirocco

La scomparsa del prof. Oliveri

"Era una persona che teneva moltissimo all'insegnamento ed infatti svolgeva un vero e proprio corso autonomo. Molto sensibile, amorevole verso gli studenti, appassionato alla Facoltà e dedito alle attività dell'istituto". E' questo il ricordo che al Dipartimento di Scienze economiche e sociali conservano del prof. **Vincenzo Oliveri** del Castillo, scomparso il 21 giugno. Gli studenti, che numerosi seguivano i suoi seminari il sabato mattina, ne apprezzavano soprattutto il taglio personale, "umanistico" delle sue lezioni, che ammorbidivano l'impatto con una materia spesso ostica come l'Economia Politica. **"Era uno studioso di scienze sociali in generale, un po' prestatato all'economia, che poteva vantare un'importante produzione anche in altri settori quali la psicologia. Con la sua scomparsa abbiamo perso un punto di riferimento importante".**

Tossicodipendenti a Porta di Massa Strada a rischio per gli studenti

Facoltà di Giurisprudenza di Napoli, nuova sede di Via Porta di Massa: un funzionale e moderno edificio che nasconde alle sue spalle una realtà (o sarebbe meglio dire delle realtà) profondamente degradata e figlia dei drammatici tempi che viviamo.

Dall'ampio portone di vetro della Facoltà transitano quotidianamente decine di ragazzi che, più o meno desiderosi di studiare, immaginano per loro brillanti futuri nel sistema giuridico italiano, e non solo. Sul retro del palazzo, una strada angusta e riparata offre rifugio a tanti ragazzi sbandati, che forse sogni non ne hanno più, ma impegnano le loro giornate a bucarsi, incuranti degli sguardi attenti di qualche studente che si affaccia dalla finestra di tanto in tanto.

Una situazione al limite dell'invivibilità, quella in cui versa questa piccola strada situata fra la Facoltà di Giurisprudenza ed il palazzo dell'Isveimer. Quando l'edificio di Giurisprudenza era ancora circondato da antistatici (ma verrebbe da dire funzionali ...) pannelli azzurri, questo spazio attualmente "controllato" dai tossicodipendenti era chiuso. Dopo l'erezione delle effettive barriere di cinta della Facoltà, la viuzza è stata restituita alla fruibilità della cittadinanza, si fa per dire... Oggi sul selciato si può trovare potenzialmente di tutto. Da residui e rifiuti di genere vario a macabri "reperti" quali siringhe, lacci emostatici e tutto quanto fa parte del "kit" ritualmente utilizzato dagli eroinomani. La denuncia di sortite dei tossicodipendenti addirittura entro le mura della facoltà era già stata lanciata dal nostro giornale, ma adesso sembra che la situazione si sia, per quanto possibile, aggravata. Se ne sono accorti anche i rappresentanti degli studenti che faranno partire quanto prima una lettera indirizzata al preside Labruna affinché quest'ultimo sia messo a conoscenza di quanto accade nelle adiacenze di via Porta di Massa. Come spiega il Presidente del Consiglio degli studenti **Genny Tortora**, la lettera non ha certo il sapore di un'accusa verso chi, come il preside e gli altri organi della facoltà, non hanno responsabilità alcuna, ma il sapore di un atto dovuto. Per tutelare l'incolumità degli studenti, e, perché no, il buon nome di una Facoltà che proprio



in questi mesi sta faticosamente aprendosi ad importanti cambiamenti per venire maggiormente incontro alle esigenze dei ragazzi.

"Sicuramente va denunciato lo stato di cose che si è venuto a creare sul retro della nostra Facoltà - commenta Tortora -. Questo non va fatto gettando la croce addosso a nessuno, tanto meno al preside, che non può essere responsabile in alcun modo di quello che accade con frequenza, ahimè, quasi giornaliera in quella strada. Questo però non significa che i rappresentanti degli studenti non andranno avanti con deci-

Il professor Verde precisa

Il professor Giovanni Verde, docente della cattedra di Diritto Processuale, in relazione all'articolo pubblicato sul numero 10 di Ateneapoli, specifica che il suo trasferimento a La Sapienza di Roma non è ancora del tutto definito. Il provvedimento è in itinere, il docente ha dato la sua disponibilità, ma la chiamata da parte dell'ateneo capitolino non è ancora pervenuta. Il professore, che ha insegnato a Napoli per venti anni, prosegue nella nostra città la sua attività professionale. Si parla del professor Accone, attualmente ordinario a Salerno, come suo successore.

sione per mettere la parola fine a questa triste vicenda di droga e degrado. Più si va avanti e più cresce il pericolo che la situazione si incancrenisca: qualcuno di noi ha addirittura visto qualche tossico aprire un pannello sul muro del palazzo Isveimer e riporvi dentro delle proprie cose, presumibilmente utili per altri "buchi". È davvero il colmo". Poco o nulla da aggiungere, solo una notazione di carattere tecnico: sulla strada incriminata sono posizionate le uscite di emergenza delle aule 27 e 28 al pian terreno della Facoltà.

Marco Merola

L'ex Preside va in pensione

• Ultimi mesi di servizio presso la nostra facoltà anche per il professor **Antonio Pecoraro Albani**. Il docente che occupa attualmente la prima cattedra di Diritto Penale, lascerà l'Università a partire dal mese di marzo del 1998. Fino ad allora presenzierà regolarmente a sedute d'esame e di laurea. Ricordiamo che dal 1986 al 1993 il professor Pecoraro Albani è stato anche Preside della Facoltà di Giurisprudenza.

• Pubblichiamo i nomi degli studenti vincitori dei programmi Socrates - Erasmus 1997/98: 1) prof. Amatucci: **D'Angelo Veronica**, **Bianchi Federico**, **Barbato Maria Rosaria** (Università di Santander - Spagna); 2) prof. Labruna: **Marino Nicoletta**, **Bianchi Federico** (Università Salisburgo, Austria); **Giliberti Biagio**, **Mascia Luisa** (Università Linz, Austria); **Sullo Pietro** (Università Bonn, Germania); **Picciarella Francesca** (Università Palma di Maiorca, Spagna); **Tornese Emiliano** (Università Bochum, Germania); **Ariano Filomena** (Università Lleida, Spagna).

* Università di Monaco (Germania) e di Valladolid (Spagna) nessun candidato.

** In caso di rinuncia da parte di qualche studente segue una graduatoria di altri 31 candidati.



Il prof. Pecoraro Albani

Più docenti per crescere

"La Facoltà apprezza l'impegno del Rettore di tener presenti, nel processo di riarticolazione strutturale dell'Ateneo, la vitale necessità di prevedere, oltre a quanto necessario per il reale decentramento delle funzioni amministrative, spazi per la didattica dei Diplomi e delle Specializzazioni, spazi di supporto per la didattica e luoghi di specializzazione che rendano vivibile alle decine di migliaia di studenti la sede universitaria". Con queste eloquenti parole il Preside Labruna ha manifestato, in un testo scritto, la piena disponibilità della facoltà di Giurisprudenza a partecipare al processo di razionalizzazione delle strutture universitarie, anche in previsione della creazione futura (forse per il 2000) di un grande campus universitario che interessi tutto il centro storico di Napoli. Per ora, in una delle zone nevralgiche della città partenopea, sopravvive con qualche difficoltà proprio la Facoltà di Giurisprudenza che, dunque, come si legge nel comunicato "prende atto con favore della volontà di sdoppiare il suo corso di laurea, al quale sono ora iscritti **31.800 studenti**", un vero record.

Previo un adeguato arruolamento di docenti e ricercatori (come dal Preside Labruna più volte auspicato) si potrà giungere alla creazione di questo secondo corso che, tuttavia, "dovrà avere pari dignità ed eguale autorevolezza ed efficienza scientifico-didattica" di quello già esistente. In 4 anni (periodo nel quale convivranno i due corsi sotto l'egida della Federico II) si spera di poter raggiungere l'obiettivo della più o meno equa distribuzione, tra i due corsi, di un numero di circa 15 mila studenti. Il secondo Corso di Laurea in Giurisprudenza, con offerta didattica "differenziata", andrà poi a far parte di un'altra Università statale metropolitana di Napoli. Fino ad allora saranno utilizzati, all'uopo, i locali di uno dei due edifici che la facoltà avrà in dotazione in zona Via Porta di Massa. Vedrà così la luce una piccola "cittadella della Legge". Per far tutto questo non bastano certo i **59 professori ordinari** di ruolo e fuori ruolo, i **20 associati**, i **69 ricercatori** e i **67 assistenti** del ruolo ad esaurimento (statistiche fornite dalla Facoltà), che rappresentano l'attuale "forza lavoro" disponibile. Il progetto per il rilancio degli studi di Legge a Napoli è molto più ambizioso. Oltre all'uscita del secondo corso di laurea in Giurisprudenza dall'ateneo federiciano dopo i 4 anni di cui dicevamo, e la sua allocazione più che probabile nei locali dell'ex Ospedale Militare, bisogna anche tener conto del fatto che l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa sta per ufficializzare la nascita di un suo corso di Legge a numero chiuso. A dare l'impulso a questa sorta di reazione a catena dovrà essere dunque ancora una volta, dall'alto della sua secolare tradizione, l'Università Federico II.

UNIPOL ASSICURAZIONI

DOTT. TULLIO SCHIRRU
VIALE DEL POGGIO, 34
NAPOLI TEL. 7430334

UNIMEGA
DI GALANTE & D'ANGELO
VIA S. BRIGIDA, 51
NAPOLI TEL. 5512335

Tesi senza qualità

Ultimi fuochi d'artificio per il Consiglio di Facoltà e per il Consiglio degli Studenti di Giurisprudenza, prima della pausa estiva. Il 30 giugno è stata una data importante, da iscriverne a pieno titolo in quelle tappe del rinnovamento che la Facoltà sta cercando di attuare. Non solo è stato formalmente sottoscritto l'atto di acquisto, firmato dal Rettore Tessitore, del **palazzo dell'Isveimer** (50 miliardi la cifra), struttura che offrirà un utile appoggio tecnico-amministrativo alla Facoltà, ma è stata anche ufficializzata dal Preside Labruna la nascita, o meglio la rinascita, di uno spazio che da tempo sembrava caduto in desuetudine: la **sala dei professori** (pian terreno dell'edificio di Corso Umberto, aula dove aveva sede il Cos, poi occupato dagli studenti). Ma si diceva del **Consiglio degli Studenti** e di quello di Facoltà. Cominciamo dal primo. Dopo un commosso ricordo di Enzo Sticchi, consigliere d'ateneo prematuramente scomparso per un incidente motociclistico, i rappresentanti si sono confrontati su diverse questioni. Innanzitutto l'**orientamento delle matricole**: si è pensato di istituire un punto informativo permanente nell'Edificio Marina, attivo da fine settem-

bre a fine ottobre; in più dovrebbero essere distribuiti degli opuscoli messi a disposizione della presidenza e recanti informazioni inerenti la scelta del primo esame da sostenere; ancora una grande assemblea studentesca, intorno alla metà di ottobre, cui dovrebbero partecipare le matricole e tutti i professori del primo anno per un primo e più diretto contatto tra allievi e docenti. E' stata poi varata una **Commissione spazi-studio** (a cui parteciperà attivamente il dottor Orecchio della presidenza) che si occuperà della gestione spazi in Facoltà; sempre in tema va detto che gli studenti hanno già ottenuto le aule 35 e 36 dell'edificio Marina come spazi studio permanenti. Si avvierà poi un **monitoraggio sul comportamento didattico dei docenti**, soprattutto in relazione alla disparità di trattamento degli studenti (bocciature a statino, salti di sessioni). **Consiglio di Facoltà**. Dopo la formale approvazione del progetto di **regolamento didattico** del professor **Vincenzo Cocozza**, il dibattito si è subito trasferito sulle **tesi brevi** e sulla loro qualità. Una cascata di elaborati da discutibile valore storico-didattico (è stato portato l'esempio di uno studente che

"Giurisprudenza" in concerto

Professori in musica, ancora una volta, grazie all'effervescenza vulcanica di **Paolo Pannella**, avvocato affermato assistente alla cattedra di Diritto Civile della facoltà di Giurisprudenza ed una passione grande: il jazz. Fondatore dell'ormai famosa **"Tribunal Mist Jazz band"**, riconoscibile per le sue immane "farfalle" e cappellino alla Sherlock Holmes, con la sua orchestra di 20 elementi (avvocati, giudici, medici ed altri settori professionali), il 13 giugno ha tenuto un grosso concerto niente poco di meno che nella sede del Tribunale, a Castelcapuano, per la prima volta aperta ad una occasione del genere. Rapiti dal Pannella, figlio di magistrato e matto per la musica, anche il giudice **Aldo Cavallo** ed il responsabile dell'ufficio speciale del Ministero presso la Corte d'Appello, giudice **Aldo De Chiara**: il primo ha cantato "Acqua minerale", il secondo ha composto un brano interpretato da Pannella e dalla band. Pubblico delle grandi occasioni: 800 persone con posti a sedere.

Per il resto il concerto ha attraversato le musiche di Duke Ellington, Count Basic, Glenn Miller, Benny Goodman. Nella bellezza dello storico palazzo ben si inseriva il look della band, tutta in frack a suonare, in un clima da dixieland con ospiti d'onore due francesi quali il notaio **Jacques Benamou** e il clarinetista **Maxime Sauvvy**, una vera star europea. La presenza francese grazie ad un gemellaggio che ha visto la "Tribunal Mist Jazz band" ospite a Parigi.



Paolo Pannella, leader della Tribunal Mist Jazz Band

ha scritto che Giustiniano sarebbe nato prima di Gesù Cristo) si riversa ogni mese sul tavolo dei docenti senza che ci sia stato un previo, seppur sommario, controllo da parte di alcuno. Questo perché, a norma di statuto, non esiste l'obbligatorietà, per queste tesi a modello differenziato, della firma da parte di un tutor, o chi per esso. Il Presidente del Consiglio degli Studenti **Genny Tortora**, ha messo in luce, a tal proposito, come sia un diritto-dovere quello di laurearsi,

ma anche di farlo con una tesi scritta bene e correttamente impostata sul piano storico-giuridico. Proprio sulla obbligatorietà della compilazione di una scheda di presentazione delle tesi da parte di un relatore, si basa una proposta del professor Cocozza, proposta che verrà discussa nella prossima seduta consiliare. Il dibattito sulle lauree brevi, per ora è solo stato aperto.

Un ultimo cenno alle rituali notizie di spostamenti, trasferimenti e congedi provvisori

dei professori. Dal maggio dell'anno prossimo andrà in anno sabbatico il prof. **Aldo Mazzacane**, docente di Storia del diritto italiano, mentre il prof. **Benedetto Conforti**, Diritto Internazionale, andrà in anno sabbatico dal 1° novembre. Altra notazione di colore: un corso di venti ore di Storia del diritto romano sarà tenuto per un mese dal professore Berhends dell'Università di Gottingen.

Marco Merola

La discussione ed il dibattito sugli istituendi Diplomi Universitari ha caratterizzato in larga misura la riunione del Consiglio di Facoltà di Scienze che si è tenuta il 18 giugno nell'aula CO2 del Dipartimento di Chimica Organica e Biologica. Erano presenti 53 ordinari su 142; 63 associati su 199 e 17 ricercatori su 44. Insieme a loro: Esposito e Migliaccio, del personale tecnico amministrativo. Presenti anche i due rappresentanti degli studenti: Famiglietti e Giorgini.

Si parte con l'approvazione del verbale della precedente seduta, che si è svolta a fine aprile. Espletata questa formalità il preside Guido Trombetti informa il consiglio che il Senato Accademico, nella seduta del 10 giugno, ha rinviato l'esame dell'assegnazione delle risorse finanziarie per **contratti e supplenze**, dal momento che il totale delle richieste ha ampiamente superato la previsione di spesa. "Lo stesso Senato Accademico -informa il preside- ha invitato la **Commissione Gestione a formulare una proposta per superare la situazione di stallo che si è determinata**". Facile immaginare, a questo punto, l'espressione non proprio giuliva che deve aver attraversato i volti dei docenti. Ad ogni modo, i presenti hanno avuto poco tempo per

Scienze verso i Diplomi

rammaricarsi, perché subito dopo la presa d'atto del CdF il Preside fa distribuire la deliberazione adottata dal Senato Accademico il 5 maggio relativa alla problematica del **decongestionamento**. Anche su questo documento, peraltro già oggetto di ampia discussione critica, il Consiglio si limita ad una presa d'atto. Identico discorso per la lettera inviata al rettore dal preside, dal professor Mangoni e dai Direttori dei Dipartimenti di area biologica, avente ad oggetto la questione della **nuova sede della facoltà a Monte S. Angelo**.

Un altro argomento all'ordine del giorno era l'**adeguamento dello statuto del corso di laurea in Fisica alla tabella XXI**. Trombetti richiama una serie di deliberazioni e del decreto del 23 febbraio '94 che ha per oggetto le modifiche all'ordinamento didattico universitario del corso di laurea in Fisica. Distribuito il decreto in questione ai presenti, prende la parola il professor D'Ettore, che illustra brevemente la proposta del consiglio di corso di laurea in Fisica. Su proposta dello stesso D'Ettore, Trombetti pone poi in votazione l'inserimento a Statu-

to della tabella XXI. Il Consiglio approva all'unanimità.

Con la discussione sulle problematiche connesse all'attivazione dei **diplomi** la riunione entra nel vivo. Già in occasione della giornata dedicata all'incontro con le professioni la questione di diplomi aveva suscitato una vivace dialettica. Il Consiglio non è stato da meno. Esordisce il preside, ricordando che nell'ultimo CdF è stata deliberata la richiesta di messa a statuto dei diplomi in Biologia, Chimica, Analisi chimico Biologiche, Metodologie Fisiche ed Informatica. Questi diplomi vanno ad aggiungersi a quello già a statuto in Matematica. Ad eccezione di quelli in Informatica ed Analisi Chimico Biologiche -che non sono contenuti nell'ultimo piano triennale- gli altri saranno presumibilmente attivati a partire da novembre '98. Urge dunque una discussione per elaborare uno schema generale nell'ambito del quale organizzare i diplomi stessi. I membri del CdF non si fanno pregare e ne scaturisce un dibattito articolato e vivace. Tra i nodi da sciogliere, fondamentale quello tra l'attivazione dei diplomi in serie od in parallelo. Il

partito dei diplomi in serie annovera i professori Mangoni, De Castro, Ciampo, D'Ettore, Giordano. Mangoni ritiene che sia indispensabile che i Diplomi siano in serie sia per motivi culturali, sia in considerazione della ristrettezza dei fondi a disposizione per posti di ruolo e supplenze. De Castro dichiara che tutto ciò che si fa nel Diploma dovrebbe poi essere spendibile nella laurea. D'Ettore ritiene che sia assolutamente necessaria la serialità del Diploma, inserendola comunque in un contesto professionalizzante, così come già discusso nel consiglio del corso di laurea in Fisica. Giordano aggiunge che i diplomi devono essere concepiti come lauree di primo livello. Molti interventi sottolineano la necessità di costruire diplomi che abbiano precisi sbocchi lavorativi e non manca chi invita alla prudenza nell'attivazione. Il professor Sirigu, per esempio, che partendo dall'esperienza del Diploma in Scienze dei materiali pone l'accento sul problema dell'inesistenza di un chiaro mercato lavorativo per i diplomati.

Esaurita questa prima, ampia discussione sui diplomi, il Consiglio designa la com-

missione giudicatrice per l'assegnazione di **15 borse di studio per l'attività di ricerca post dottorato**. Ne fanno parte i professori Aldo Zollo, Bruno D'Argenio, Elvira Russo, Giovanni Maglio, Giovanni Palumbo, Antonio Barletta, Rodolfo Frunzio, Renato Musto e Giovanni Paternoster.

Altri due punti all'ordine del giorno erano l'adozione di provvedimenti per la **copertura di posti di professori di I e II fascia messi a trasferimento**. La discussione è riservata rispettivamente ai professori di I fascia e di prima e seconda fascia. Accertato che non sussiste il numero legale qualificato -116 professori di prima e seconda fascia- Trombetti rinvia alla prossima adunanza. Prima della conclusione c'è ancora spazio per approvare la richiesta del professor Della Selva di prorogare il corso di **Fisica Teorica** al 15 luglio e di formulare apprezzamenti per la disponibilità di Lettere e Filosofia ad una partecipazione alle attività ed agli oneri di gestione della **Biblioteca di Software Educativo**. Alle 18.00, infine, il rompete le righe.

Fabrizio Geremicca

Raithel, 50 anni ad Ingegneria

La facoltà, il rapporto con gli studenti, i tempi di laurea, la didattica, il mondo del lavoro nel racconto di un Maestro che sta per andare in pensione

E' stato un piacere conoscere **Aldo Raithel**, autentica memoria storica della facoltà di Ingegneria. Dai modi pacati e gentili - si è persino scusato di farsi trovare poco grintoso, causa il gran caldo e la pressione bassa -, l'altisonante etichetta di decano se la è proprio meritata: ha dedicato tutta la sua vita all'insegnamento ed alla gestione della facoltà. E questo è l'ultimo anno in cui gli sarà dato di insegnare come docente di ruolo.

E' quasi con una sorta di pudore che si è soffermato, tra una boccata di fumo e l'altra, a raccontare di sé; con grande semplicità e schiettezza si è espresso sulle più varie questioni inerenti la facoltà, gli studi, gli studenti...

"Praticamente da sempre insegno Costruzioni di Ponti, quest'anno hanno modificato il nome di questa disciplina in Teoria e progettazione di ponti, ma è praticamente la stessa cosa. E' dal dicembre del 1947 che sono entrato in questa facoltà, e la mia materia ho cominciato ad insegnarla dal '56, prima come professore incaricato e poi finalmente come docente di ruolo, dal '61... Ho ricoperto la carica di Preside della facoltà nel periodo 1970-73; ho fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università, sono stato Presidente del Consiglio di Corso di laurea in Ingegneria Civile".

E' vero che ha partecipato alle contestazioni del '68? Cosa ricorda di quel periodo?

"C'era molta influenza esterna che agiva sull'università, del resto i partiti erano molto più attivi di oggi: c'era anche una grossa spontaneità ed interesse da parte degli studenti. Non faccio altro che pensare quanto gli allievi di oggi siano diversi da quelli di quel periodo: hanno perso in spontaneità ed in senso critico. Sono troppo rassegnati, accettano e basta quello che viene loro offerto e pensano che non possa essere modificato... Anche oggi la facoltà viene molto vissuta, ma qualcosa è cambiato: ripeto è venuta a mancare la capacità critica. Anche le loro rappresentanze sono poco attive, e gli stessi



studenti si interessano poco alle loro elezioni; in Consiglio di Facoltà - di cui sono membro - le loro voci non le sento quasi mai... Quali sono i cambiamenti più vistosi che ha potuto riscontrare nella facoltà, nel corso del tempo?

"Sicuramente sono andate aumentando le offerte didattiche, i tipi di laurea. Ma le possibilità occupazionali sono sempre più basse; prima il mondo del lavoro contattava la facoltà perché noi docenti segnalavamo i nomi di neolaureati particolarmente validi o brillanti - come nel caso delle ex Ferrovie dello Stato - cosa che oggi non succede praticamente più. Poi c'è il problema dei troppi anni impiegati dagli studenti per concludere gli studi: abbiamo sempre combattuto per favorire, incentivare ed accelerare gli studi. Qualche anno fa abbiamo avuto la punta massima di laureati, mentre ora siamo di nuovo in calo. I tempi sono decisamente troppo lunghi, a tutto svantaggio dei giovani".

Iniziativa per agevolare lo studente se ne stanno attuando, come, per esempio, la **semestralizzazione**... cosa ne pensa?

"Da noi a Civile, questa esperienza della semestralizzazione non è stata attuata e, francamente, non è pensabile applicarla ad insegnamenti implicanti la progettazione dove occorrono momenti di riflessione piuttosto ampi che un corso semestrale non permette in alcun modo. Per cui, penso che la semestralizzazione potrebbe essere solo parziale; ed in questo senso so che sta operando l'attuale Presidente del Corso di Laurea, De Luca. Ma credo che un fatto fondamentale sareb-

be quello di ritoccare i programmi: quello di molti corsi, infatti, si è appesantito per l'aggiunta del nuovo, ed il vecchio non è stato ancora sfolto, rendendo più lunga la preparazione di un esame. Credo che ci sia paura da parte di molti docenti di perdere radici, le tradizioni e penso che questo sia un timore più che giustificato. Ma è anche opportuno trovare il giusto equilibrio, per il beneficio degli allievi".

Cosa pensa della nuova didattica?

"Per quello che mi riguarda, sono ancora attaccato a gesso e lavagna, anche se la facoltà ormai è stata quasi completamente telematizzata... Quel tipo di spiegazioni con lucidi o col computer finisce per risultare troppo frettoloso, lo studente perde parecchi passaggi..."

E' d'accordo con quegli studenti che propongono un sesto anno ad Ingegneria?

"Assolutamente no. Dobbiamo anzi cercare di farli laureare prima possibile. Coloro che riescono entro i cinque anni sono pochissimi, ma aggiungere un anno non risolve il problema. Il fatto è che, secondo me, c'è un salto troppo grosso di mentalità e di impostazione tra lo studente delle superiori e quello che approda ad una facoltà tecnico-scientifica. Alle superiori non viene data quella impostazione che consente di acquisire la sistematicità che occorre poi..."

Qualche consiglio agli studenti?

"Innanzitutto ordine. Poi occorre non perdere i primi colpi. Infatti, una delle principali cause dei ritardi è la lentezza con cui si affronta il primo anno, un po' per la poca maturità dello studente, un po' per le facili distrazioni. Così succede che i primi esami si trascinino fino alla fine. Poi, ovviamente, fondamentale è la frequenza".

Le prospettive? "Non credo che siano diverse da quelle di altre facoltà".

Cosa ne pensa dei diplomi di laurea?

"Non ho mai visto di buon occhio questo tipo di iniziativa. C'è, effettivamente, poca correlazione tra l'acquisizione del diploma e la successiva laurea. L'afflusso di iscritti a questi

corsi è stato decisamente inferiore alle aspettative e non credo che, come qualcuno dice, il diplomato abbia maggiori chances del laureato; quest'ultimo è sicuramente più preparato da tutti i punti di vista".

Non sembra che veda troppo di buon occhio le novità: si ritiene un conservatore?

"No. Ritengo che le innovazioni siano necessarie ma che vadano ben ponderate studiate da ogni punto di vista, sia per quanto riguarda le semestralizzazioni, i diplomi, la didattica e quant'altro...". "Ho dedicato la mia vita a questa facoltà, e mi sono sempre occupato dei problemi di gestione, ed è in questo campo che almeno uno scarso rendimento finale rispetto agli sforzi impiegati. Il fatto è che non tutti vi si dedicano con attenzione".

E' alla sua terza sigaretta, il professor Raithel. Mentre giocherella col pacchetto gli viene da aggiungere: "le maggiori soddisfazioni le ho ricevute dai miei allievi, è da loro che sono venuti gli stimoli necessari. Ho avuto la fortuna di non avere un corso eccessivamente affollato - sono tra i 60 ed i 70 - per cui ho potuto instaurare con loro un certo dialogo..."

Un ricordo lieto che le viene in mente?

Raithel, aspira un'ultima volta e poi sorride: "proprio di essere stato con loro".

Daniela Piccirillo

Novità dai Consigli

Consigli di Corso di Laurea, Ingegneria Meccanica: nell'incontro del 12 giugno si è discusso di pratiche relative ai diplomi di laurea, delle domande di partecipazione al Progetto Erasmus, del calendario d'esami per il 1997-98 e del Manifesto degli Studi. **Ingegneria Elettronica:** nel corso della riunione presieduta dal professor D'Ambrosio, il 16 giugno, sono state visionate le relazioni delle Commissioni Erasmus-Socrates e Piani di Studio. Anche in questo caso si è parlato del prossimo Manifesto degli Studi. **Ingegneria Edile:** prioritario nella riunione del 17 giugno il vaglio dei piani di studio, oltre che l'analisi del documento di programmazione della facoltà. **Ingegneria Civile:** il Consiglio del 24 giugno ha discusso dell'approvazione della graduatoria borse di studio Erasmus e dell'approvazione della convenzione Acen, patrocinio del Diploma in Ingegneria delle Infrastrutture oltre che del suo Manifesto degli studi, sono state poi avanzate le proposte di semestralizzazione.

Consiglio degli Studenti di Facoltà. Non è stato raggiunto il numero legale nella seduta del 13 giugno scorso. Ma gli studenti si sono comunque incontrati in maniera informale. Si è parlato degli spazi destinati alle associazioni studentesche. "Preso atto della richiesta del Preside Volpicelli di liberare lo spazio all'interno dell'edificio occupato dall'UDU, si è affrontato il tema degli spazi da destinare alle associazioni studentesche", ha spiegato il Presidente del Consiglio **Lello Stingone**. "Già a livello di ateneo è stata costituita una Commissione che sta valutando anche l'opportunità di costituire un albo per le associazioni. Potremmo prevedere una commissione di questo tipo anche all'interno della Facoltà".

Un gruppo di lavoro composto da **Silvia Cimmino**, **Piermaria Zavarese**, **Antonio Maria Rinaldi** e **Marianna Panico** sta studiando un progetto di orientamento per gli studenti "vorremmo illustrare loro quali sono i servizi offerti dalla facoltà, far conoscere i rappresentanti degli studenti ed i loro programmi, spingere nel senso di una costituzione di corsi di orientamento per i vari corsi di laurea. E poi anche per l'attivazione di corsi propedeutici alle materie base come ad esempio la matematica". Il progetto nasce da Stingone ma sarà il Consiglio a dargli vita.

INFORMATICA

RICONOSCIUTI DALLA REGIONE

CORSI
CON ATTESTATO DI QUALIFICA
INTEGRATO art. 14 LEGGE 845/78

Operatore
Programmatore
Autocad - Internet

PRENOTARSI
PER LA LEZIONE
INTRODUTTIVA
GRATUITA

Sconti e facilitazioni
per
studenti universitari

Novidat
CENTRO STUDI
Napoli 593.80.92 - 239.54.63

Passaggi di cattedra: garantisce il Preside

Parte il Diploma in Economia e Amministrazione delle Imprese

Niente rotazione, niente liberalizzazione, niente salvo la parola del preside. E' questa la sintesi dell'ultimo consiglio di facoltà di Economia, martedì 24 giugno, esempio di democrazia impossibile. Vince il preside, il prof. **Vincenzo Giura**, con una vittoria striminzita nei numeri ma forte nei fatti. Sarà lui infatti (così come promesso nel penultimo consiglio di facoltà) a garantire dal prossimo anno accademico i passaggi di cattedra agli studenti, secondo criteri ancora da definire (probabilmente sulla falsariga di quanto previsto dall'attuale regolamento tesi). Sono state di fatto rigettate tutte le altre proposte, a cominciare da quelle elaborate dalla commissione per la rotazione delle cattedre (che pure ha avuto un funzionamento tutto particolare, non essendosi ufficialmente mai più riunita dopo il rinvio del penultimo consiglio del 20 maggio). Non ha convinto la **rotazione secca**, ha convinto letteralmente fino ad un certo punto la **proposta del prof. Vincenzo Aversa**, che avrebbe lasciato liberi gli studenti di scegliere la cattedra per gli esami fatti fuori corso e che per evitare "il caos" ripristinava una specie di statone. Non sono state accolte le altre, formulate durante il Consiglio e poi sempre più numerose, tanto che il preside non faceva troppa fatica ad osservare che "si è arrivati al più ridicolo dei paradossi" e da qui a costruire una sorta di meta-paradosso: "visto che questa facoltà è una monarchia, in cui ciascuno ha un feudo e fa quello che vuole" prendeva in mano la situazione e obbligava l'assemblea a votare: "o tutto resta com'è" o la **proposta dei professori Carlo Lauro e Sergio Sciarrelli** (che emendava quella del prof. Aversa, obbligando lo studente a seguire il corso in caso di cambio di cattedra). **22 a 18**

il risultato di una votazione dal sapore truffaldino (almeno un paio di professori hanno votato sia a favore dell'una che dell'altra). In barba ad una dichiarazione iniziale dello stesso preside ("gli uomini passano, ma le regole restano"), al tentativo che qualche minuto prima aveva fatto il prof. **Francesco La Saponara** (invocando "un chiarimento sul metodo elettorale, c'è il rischio di prendere una decisione col consenso solo del 15-20% degli aventi diritto"), e agli studenti che affollavano l'aula A2, più numerosi che mai (oltre la settantina) e certamente più dei docenti.

E' stato, ad ogni modo, un consiglio particolarmente significativo. Capace ad esempio di far passare in

second'ordine altre due importanti novità, come l'imminente attivazione da parte della facoltà del **Diploma universitario in Economia e amministrazione delle imprese** (per la nuova normativa europea sarà obbligatorio conseguirlo per l'iscrizione all'albo dei ragionieri, il cui Ordine a tal proposito offrirà un finanziamento per il prossimo anno di 30 milioni) e l'approvazione del **regolamento sul tutorato**, essendo, fra l'altro, l'unica facoltà del Federico II a non aver provveduto fino a quel momento. E capace di offrire uno spaccato di vita universitaria che oltrepassa le singole questioni per evidenziarle su uno sfondo che delinea rapporti fortemente squilibrati. Tante e forti le resistenze

alla liberalizzazione da parte dei docenti, spesso più preoccupati di formulare proposte ritagliate su loro stessi che di migliorare l'esperienza formativa degli studenti (con varie argomentazioni: dalle presunte ingiustizie che si sarebbero commesse ai danni "degli studenti lavoratori e dei non frequentanti" quando sembrava destinata a passare la proposta Lauro-Sciarrelli, al "bailamme" che avrebbe creato la liberalizzazione, dall'onere di dover cambiare programma in caso di opzione per un'altra cattedra al fatto che la libertà di scelta sarebbe stata risolutiva solo per il 2-3% degli studenti). E così gli studenti, inizialmente capaci di aprire un confronto dialettico attraverso l'intervento di uno dei

loro rappresentanti, **Mariano Mennitti**, che sosteneva "con forza il progetto elaborato dal prof. Aversa", si sono ritrovati da interlocutori (cioè soggetti che rivendicavano la possibilità di scegliere sulla base di un regolamento le modalità del proprio percorso formativo) a numero (cioè oggetti che devono farsi carico di "un ordinato svolgimento dell'attività didattica").

D'altro canto c'è anche da dire che per un bel pezzo diversi docenti hanno mostrato una certa sensibilità ai problemi degli studenti. Una proposta dei professori **Liliana Báculo e Stefano Ecchia** ad esempio ha posto l'accento sulla necessità di valutare la didattica, mentre qualcuno ha ricordato l'esigenza di "una simmetria fra libertà del docente e libertà dello studente" (prof. Sciarrelli). E la svolta imposta dallo stesso preside, pur sancendo l'impossibilità da parte degli studenti di discutere alcunché su un piano paritario, costituisce una garanzia di fatto, anche se non di diritto.

Un intervento finale del prof. La Saponara ha ricordato "i problemi gravissimi" dell'università che ha sollevato l'omicidio di **Marta Russo** a La Sapienza di Roma, la campagna di stampa in atto e il malcostume accompagnato da un malessere ormai diffuso ("Esami fra sesso e soldi", ha titolato La Repubblica il 20 giugno, "alcuni anni fa alcuni studenti denunciarono episodi simili, ma non vennero con me a denunciarli alla magistratura. Capisco perché non l'hanno fatto", ha aggiunto il docente), ma soprattutto un clima in cui s'è andata ad innestare una forte partecipazione studentesca che ha cercato di mutare il rapporto (finora quasi inesistente) col corpo docente della facoltà.

Gianni Aniello

Master in Economia e Gestione delle piccole imprese Chiusura in bellezza

Si è concluso martedì 24 giugno, nell'aula B4 di Monte Sant'Angelo, il MEGI (Master in Economia e Gestione delle piccole imprese) organizzato dal Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia pubblica del Federico II. Il Master riservato a 20 giovani laureati in ingegneria, matematica e discipline economiche del Centro-Sud, è alla seconda edizione. Suo obiettivo precipuo è quello di "proporsi come naturale evoluzione del percorso formativo universitario fornendo una specializzazione post-laurea sulla gestione delle piccole imprese". Quest'anno ha avuto durata semestrale e i criteri d'ammissione erano un voto di laurea non inferiore a 105/110, nonché una prova per titoli ed esami.

"Si è partiti dall'idea di fare un corso molto concentrato su alcuni temi riguardanti la piccola impresa che si disperdono nell'ambito universitario - spiega il prof. **Alfredo Del Monte**, coordinatore del master nonché docente del Dipartimento - fornendo una preparazione in materie economiche, aziendali e statistiche, che poi da un punto di vista formativo sono gli strumenti utilizzati nella gestione dell'impresa. Il master peraltro non dà una professionalità specifica, perché siamo convinti che se uno studente è bravo sarà poi l'azienda a fornirgliela. Un punto importante che vorrei sottolineare - aggiunge il docente - è che si tratta di un master fatto nell'università, or-

ganizzando gli strumenti, le risorse ed i servizi presenti, con il grande vantaggio per chi lo segue di poter contare sempre su qualcuno, negli orari soliti ma anche in quelli insoliti".

Forte anche il contatto con le aziende. Divisi in gruppi infatti i masteristi hanno preparato, come lavoro finale, **quattro project work** in riferimento a diverse realtà aziendali. Due hanno riguardato il Marketing (Original Marines e La Doria), uno la Finanza (Gepi) ed un altro la qualità (Gepi spa).

L'Università guarda dunque all'impresa o viceversa?

Una risposta la offre il dott. **Giuseppe Filippi**, della Gepi Engineering spa. "Direi siano vere entrambe le affermazioni. Trovo normale che l'impresa attinga al serbatoio di competenza dell'Università, ma al contempo abbiamo parecchi contatti con tesi e tirocinanti (gli studenti dei Diplomi di laurea, ndr)".

"E' stata un'esperienza molto positiva - racconta **Claudia Supino**, studentessa del master - sia da un punto di vista formativo che sociale. La classe era molto compatta e l'atmosfera era molto familiare, dispiace a tutti che sia finito. Personalmente spero che il master possa aprirmi nuove strade, così come è successo ad alcuni ragazzi lo scorso anno".

(G.A.)

Philip Morris: Napoli quarta

Napoli sempre in vetta. E' arrivata quarta, su 326 concorrenti, la squadra di Economia del Federico II e ben nove sono le "compagini" piazzate tra i primi trenta posti. Parliamo del Premio Philip Morris per il Marketing, una iniziativa rivolta agli studenti universitari interessati a confrontarsi con un caso aziendale reale incentrato sulle problematiche del marketing. A ben guardare l'ottimo piazzamento è una conferma del palmares campano: lo scorso anno fu il team di Capua a conquistare il podio. Il tema di questa edizione del Premio: la Carne Simmenthal, un prodotto di successo di cui studiare tutte le opportunità per un nuovo sviluppo del business.

Fierissimi del quarto posto (primo e secondo sono stati aggiudicati a La Sapienza di Roma, terzo ad Urbino) **Domenico Dialetto**, 26 anni, Sociologia, **Lucio Iavarone**, 25 anni, Economia, **Massimo Guarnaccia**, 24 anni, Economia. Il gruppo ha elaborato una indagine di mercato (molto apprezzata dal prof. Giorgio Marbach, membro della qualificata giuria) rileva che sul consumo ha incidenza una cattiva percezione del prodotto a causa della gelatina presente nella Simmenthal. Quindi hanno proposto una riduzione del 5%; ed un ampliamento della gamma (aceto, limone). Un'altra proposta: una variazione al packing da realizzarsi a costo zero.



Nella foto da sinistra: Domenico Dialetto, Lucio Iavarone, Massimo Guarnaccia

Prove scritte di lingua

Francese, tedesco, spagnolo, inglese: come cambia l'esame

La prova di lingua, come affrontarla? Sono gli stessi docenti a consigliare in che direzione muoversi.

Il nuovo ordinamento prevede la biennializzazione dei corsi di lingua, purtroppo il primo anno in genere non parte da un livello minimo, si presume che lo studente abbia già una preparazione di base che deve essere consolidata. Durante il secondo anno si affinano le abilità apprese e si migliora il livello comunicativo e la comprensione con la traduzione in italiano di testi specialistici. Alla fine del biennio, che dovrebbe corrispondere al terzo anno del corso di laurea ma in pratica non accade se non molto raramente, lo studente dovrà affrontare l'esame di lingua superando una prova scritta e una prova orale nella stessa sessione.

I professori non sono vincolati allo stesso tipo di prove scritte, il nuovo ordinamento ha permesso un'enorme libertà, infatti con la delibera di facoltà del 14 settembre del '93 il Consiglio ha previsto di sostituire e/o accompagnare la prova di traduzione con:

- prove di comprensione oggettive e valide come i questionari a scelta binaria vero o falso, a scelta multipla

(test di completamento, prove di abbinamento o riordino, editing con soppressione di errori o di intrusi);

- prove di abilità nell'espressione scritta, quale la contrazione di testo e il riassunto o il note-taking e la produzione di testi di scrittura contestualizzati;

- prove di comprensione dell'orale e espressione scritta come il dettato parziale, il dettato-cloze o il dettato composizione, in base alla necessità degli studenti.

La professoressa di **francese** **Maria Rosaria Ansalone** ha scelto di sottoporre agli studenti una traduzione dal francese di circa 200 parole da eseguire in un'ora e mezzo con il vocabolario monolingue. Si dichiara soddisfatta dei compiti delle ultime sessioni che ha corretto seguendo uno schema ben preciso: la professoressa analizza prima tutti i compiti e poi assegna i voti perché ritiene fondamentale la valutazione generale di tutti gli studenti. Un buon voto dipende anche dalla percezione della difficoltà della prova degli studenti, "se ci sono troppi compiti insufficienti, è chiaro che la difficoltà del brano era superiore a quella voluta, così come se troppi studenti

riportassero dei risultati ottimi, vorrebbe dire che ho sottovalutato la prova". Il corso del primo anno prevede una certa conoscenza della lingua.

E tarata sulle esigenze degli studenti la prova di **tedesco** con la prof. **Claudia Liver**. La docente fa un esempio: per uno studente di origine greca, la traduzione dal tedesco all'italiano sarebbe caratterizzata da una doppia difficoltà rispetto al collega italiano. Il corso del primo anno comprende lo sviluppo di una grammatica elementare e di un lessico fondamentale di circa 2000 termini, anche perché sono pochi gli studenti che hanno già affrontato lo studio della lingua tedesca. Si prevede poi, il graduale passaggio alla lingua di carattere economico-giornalistico su cui poi saranno testate le capacità dello studente e, ancora, lettura analisi linguistica e discussione di testi specialistici nel secondo anno di corso.

Inglese con il prof. **Mario Parente** prevede come prova scritta la traduzione di un brano specialistico. Il docente rileva la difficoltà degli studenti di tradurre in un buon italiano: oltre a rendere fedelmente il testo bisogna rico-

struirlo in italiano usandone le forme caratteristiche. "Difficile è la traduzione del titolo - afferma il docente - perché soprattutto nel giornalismo, si usano titoli comprensibili solo dal contesto del brano". Solo con uno studio approfondito di tutte le Units, molteplici traduzioni, ore di approfondimento durante il corso, è possibile raggiungere un livello ottimale di preparazione. Questo si evidenzia dai risultati degli esami: soddisfacentissimi nel periodo successivo al corso, deludenti nelle altre sessioni.

Approfondire le tematiche relative alla lingua, prendere confidenza con il dizionario monolingue, unico mezzo per una buona traduzione, fin dal primo anno è il consiglio del prof. **Gennaro Marino**. Per facilitare l'operato degli studenti che sembrano sempre disorientati dalle prove scritte, viene distribuita una "Breve guida allo studio della lingua inglese e alla preparazione all'esame".

Si basa su test la prova scritta di inglese con il prof. **Fernando Picchi**. Lo studente deve indicare con una crocetta quale delle soluzioni proposte è la più giusta da inserire al posto dei puntini, le domande sono trenta e



per accedere all'esame occorre ottenere un punteggio minimo di diciotto. Naturalmente il dizionario monolingue non è ammesso, se ci sono dei termini specifici se ne può chiedere la traduzione ai docenti in aula.

Successo per **spagnolo** con la professoressa **Graziella Francini**. Gli studenti si sono riversati in massa nella sua cattedra attirati forse dall'affinità, solo superficiale, di questa lingua con la nostra. Nel corso del primo anno si apprendono i termini relativi al lessico fondamentale e si passa gradatamente alla comprensione della lingua. Il corso necessita di un lavoro continuo perché si svolgono tanti esercizi e si hanno a disposizione molte ore in laboratorio dove lo studente può esercitarsi grazie ad un particolare programma messo a punto dalla professoressa.

Claudia Perillo

Corsi per l'Università

PREPARAZIONE AGLI ESAMI UNIVERSITARI

SVILUPPO DELLE
ABILITÀ LINGUISTICHE DI BASE:

INGLESE SCRITTO
ESERCITAZIONI DI COMPOSIZIONE,
DETTATO, ANALISI DI BRANI

INGLESE PARLATO
ESERCITAZIONI DI ESPOSIZIONE ORALE
SU AUTORI, BRANI, ECC.

CONVERSAZIONE

PRONUNCIA

PREZZI SPECIALI PER STUDENTI UNIVERSITARI

ST. PETER'S

ENGLISH
LANGUAGE
CENTRE

Director: ROY BOARDMAN

Open the door

ISCRIZIONI
A LUGLIO E SETTEMBRE

Centro di Lingua e Cultura Inglese

CORSI DI LINGUA INGLESE
ESAMI CAMBRIDGE E TOEFL
TEACHERS' CENTRE
CENTRO INFORMAZIONI STUDENTI
CORSI SPECIALI PER PROFESSIONISTI

CINEFORUM - MOSTRE - SEMINARI
SU ARTE E CULTURA INGLESE

ST. PETER'S

ENGLISH
LANGUAGE
CENTRE

NAPOLI
RIVIERA DI CHIAIA, 124
TEL. (081) 683468

E-Mail: ST.PetersELC@mbox.netway.it

Un nuovo docente a Scienze Politiche

Camicia sportiva e pantalone classico. sguardo simpatico, sorriso sempre pronto, il prof. **Eugenio Cini**, attualmente collaboratore della cattedra di Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici, sarà il titolare del nuovo insegnamento di "Storia e politica diplomatica dell'Asia orientale" attivato per il prossimo anno accademico. L'istituzione della nuova cattedra si inserisce nel piano di ristrutturazione e riqualificazione della Facoltà di Scienze Politiche attraverso la creazione di nuovi dipartimenti tra cui quello di studi internazionali cui questa disciplina afferra. Il corso istituzionale verterà sulla storia politica della Repubblica Popolare Cinese dal '49 ad oggi. In particolare verranno dibattuti i suoi aspetti fondamentali, dalla nascita alla rivoluzione culturale, al periodo di Deng e le successive trasformazioni che ne sono derivate. Una serie di seminari e conferenze andranno ad integrare le lezioni. La dott. **Martina Miranda**, insieme ad altri studiosi, curerà tali iniziative. I seminari verteranno principalmente sul recentissimo passaggio di Hong Kong dalla Gran Bretagna alla Cina e le relative conseguenze, sui rapporti della Repubblica nell'ambito internazionale della World Trade Organization, sulle trasformazioni politiche e sociali nel periodo di industrializzazione avanzata all'epoca di Deng.

"L'insegnamento di Storia e politica diplomatica dell'Asia orientale è stato introdotto nel nuovo piano di studi della facoltà col chiaro intento di colmare un vuoto soprattutto nella preparazione di tutti quegli studenti che intendono intraprendere la carriera diplomatica o giornalistica", assicura il prof. Cini, che continua: "e comunque si tratta di una disciplina che si interessa di aspetti vivi della realtà su cui una facoltà come questa, con i suoi indirizzi internazionale, storico e sociale, non può sorvolare".

Romano ma di madre napoletana, il prof. Eugenio Cini si è laureato in Filosofia a La Sapienza di Roma. Ha approfondito i suoi studi in Inghilterra, nell'ex Unione Sovietica, a Taiwan e in Cina. È vissuto nel sud-est asiatico per circa 10 anni. Parla correttamente il cinese e ben 7 lingue europee. È stato docente alla "Carleton University" di Ottawa in Canada nelle vesti di "visiting professor". E ora a Napoli alla sua prima esperienza come docente di cattedra.

Paola Mantovano

A Medicina tre giorni dedicati alla scienza

Tre giorni dedicati alla scienza. Come lo scorso anno, la Facoltà di Medicina di Via Pansini ha ospitato le giornate scientifiche dell'Università Federico II. Da giovedì a domenica 22 giugno, nell'aula Magna e nell'atrio di Anatomia, con la partecipazione delle Facoltà di Veterinaria e di Farmacia si sono alternati a svolgere le proprie relazioni docenti e studenti parlando ciascuno nell'ambito della specifica sezione dedicata. E nell'atrio di Anatomia sono stati presentati ben 534 poster. Lo scopo di questo appuntamento ormai consueto del panorama scientifico napoletano è quello di tracciare un bilancio delle attività di ricerca delle facoltà scientifiche dell'Ateneo nei settori di punta della medicina generale e specialistica, della biologia molecolare, delle biotecnologie, della farmacologia, della farmacia e della medicina e chirurgia veterinaria. Come sempre in primo piano gli studenti. Scienziati in erba che con la freschezza della giovane età hanno condito relazioni degne di un consesso di più largo respiro. Momento

topico della manifestazione, è stato quello dell'intervento del preside di una facoltà di medicina degli Stati Uniti dove non si sostengono esami mai. In pratica una soluzione ancor più estrema rispetto alla tabella XVIII che a questo principio fondamentale si ispira.

La nuova tabella

Ogni venerdì, come è noto, nella facoltà di Medicina di Via Pansini si riunisce una speciale commissione per la valutazione della didattica e in particolare per discutere della nuova tabella XVIII. Una riforma che, in attesa del recepimento, ha costretto ad una lunga fase di verifica e di discussione le singole Facoltà italiane. Figuriamoci quella nella quale la tabella stessa è stata paritorita.

A complicare le cose poi, la legge Bassanini che sui modi e sui tempi della pubblica amministrazione e in tema di recepimento delle leggi ha sollevato una vera e propria rivoluzione.

"La Bassanini - avverte il professor **Franco Rengo**, ordina-

rio della cattedra di geriatria - stabilisce, nello specifico della tabella XVIII, che una parte della riforma dettata dal ministero sia uguale per tutte le Facoltà e un'altra possa essere adattata alle esigenze delle singole facoltà. Sarà poi il Murst - aggiunge ancora - a dover emanare un decreto per dettare le linee guida da dover seguire. Insomma, le singole Facoltà potranno modificare le parti mobili della riforma. Ora però occorre stabilire quali siano queste parti. Ancora in alto mare insomma il lavoro della commissione che settimanalmente fa il punto della situazione. In ballo vi sono cose di non poco conto. Ad esempio il numero degli esami. Che possono oscillare da un range molto ampio dai 12 (decisamente troppo pochi secondo il professor Rengo) ai 36 che rappresenterebbe il massimo consentito. "Non si capisce ancora dunque - dice ancora il professor Rengo - se la riforma dobbiamo recepirla così com'è oppure occorre definire una nuova prassi".

Ettore Mautone

ARCHITETTURA. Tesi vecchio ordinamento Entro l'estate si decide

Non si è raggiunto l'accordo sulla nuova regolamentazione delle tesi di laurea vecchio ordinamento. Nella seduta del Consiglio di Facoltà svoltasi giovedì 19 giugno, si è ampiamente discusso della riforma delle tesi, riforma già avviata dall'ex Preside Uberti Siola ma mai andata realmente in vigore. Oggi il Preside Arcangelo Cesarano in un'operazione di risanamento della didattica della facoltà di Architettura lasciata per anni ai limiti del libero arbitrio, questa normativa più restrittiva ha deciso di applicarla senza ulteriori ritardi.

Tanti i punti ad animare la discussione che hanno partecipato gli stessi rappresentanti degli studenti. Iniziamo dalla scelta del relatore: se la proposta dovesse passare il vaglio del prossimo consiglio previsto per la metà di luglio, potrebbe passare da 10 a 15 il numero massimo di tesi affidate allo stesso relatore annualmente. Proprio sull'apposizione di un numero massimo voluto da Siola per riequilibrare i ruoli tra docenti sobbarcati da 100 tesi e quelli che ne seguivano una l'anno, tre anni fa si scatenò il panico tra gli studenti iscritti in massa tra i laureandi, anche se molto lontani dal giorno della laurea, per non rischiare di restare senza tesi una volta completati gli esami.

La normativa al vaglio del Consiglio contiene anche una precisa indicazione circa l'istituzione di un comitato esaminatore pre-laurea. Comi-

tato cui competerà il compito di valutare la qualità e lo stato degli elaborati per la tesi. E qui scoppia la polemica: quanto tempo prima della seduta di laurea la commissione dovrà svolgere il suo lavoro? Secondo le linee tracciate dal regolamento Siola, la verifica degli elaborati va fatta due mesi prima, "troppo" replica il prof. **Benedetto Gravagnuolo**: basterà un mese per valutare la possibilità o meno per il candidato di presentarsi alla seduta. Si corre il rischio altrimenti di realizzare una vera e propria pre-laurea. E poi è chiaro che a due mesi dall'esame molte tavole

sono ancora in alto mare".

"Inutile se si deve ridurre ad una correzione qualunque - replica il fronte dei sostenitori della commissione - perdendo il significato di controllo della reale maturazione del candidato nel momento culminante della propria preparazione."

Il punto più infuocato del dibattito lo si è però raggiunto per l'attribuzione del punteggio finale: tutti d'accordo sull'eccessivo numero di 110 e lode sfornati ad Architettura. Scontro invece sulle alternative per introdurre una valutazione più aderente alla reale preparazione dei candidati. Ad una prima fazione appartengono quelli che propongono di consentire il raggiungimento del 110 solo a coloro che già partono dal 105. "Il lavoro di tesi - risponde la fazione contraria - va valutato a parte prescindendo dalla media. Una tesi in Architettura consiste infatti in un progetto la cui stesura può arrivare a durare oltre un anno: possiamo trovarci davanti a studenti non brillantissimi agli esami ma straordinariamente bravi nella progettazione. Il loro lavoro non può essere penalizzato dagli esami sostenuti se non nella parte in cui hanno contribuito a formare la media con cui si arriva alla laurea: se la tesi vale 11 punti è giusto assegnarli tutti". Su posizioni simili si stanno muovendo anche i rappresentanti degli studenti "riservandosi il diritto di elaborare una proposta completa sulla questione da presen-

tare nel prossimo consiglio, una prima risposta è quella di vietare che la commissione di laurea conosca a priori la media del candidato. In questo modo si garantisce un giudizio più imparziale, libero soprattutto dall'intendimento di poter raggiungere o meno il 110".

Se sarà difficile trovare un accordo tra posizioni molto lontane, in alto mare resta anche la questione della composizione della commissione esaminatrice: ammessi i soli docenti di prima fascia, ad esclusione dei relatori scelti dagli studenti, secondo la proposta avanzata in consiglio. Sono però ancora una volta gli stessi docenti a rigettare l'idea: "fatta salva la rappresentanza di tutte le aree disciplinari che il nuovo regolamento dovrà garantire, non si possono fare distinzioni qualitative fra docenti. Accorgimenti del genere non farebbero altro che creare un divario tra lauree di serie A e quelle ritenute di seconda categoria".

Più semplice sembra l'accordo sul formato degli elaborati da presentare, uniformato per tutti, e il numero delle tavole (15 stando a quanto si legge nel documento con l'aggiunta di tavole descrittive o fotografiche). Mentre all'interno dei Dipartimenti fervono le consultazioni per raggiungere un piano unitario da votare a luglio, tra gli studenti torna la preoccupazione "dopo la corsa di due anni fa per farsi attribuire la

tesi - avverte **Laura D'Angelo** - ora si sconvolgono di nuovo i piani. Forse è vero che i 110 sono inflazionati nella nostra facoltà ma è anche vero che chi si laurea dopo l'estate a parità di merito con i laureati di luglio, rischia di vedere crollare il punteggio. La differenza la pagheremo poi in termini di concorsi pubblici. Sarebbe più opportuno rivedere tutte le regole in funzione del nuovo ordinamento, consentendo a noi del vecchio di concludere il nostro ciclo di studi in tranquillità".

Ida Molaro

AUTOCAD
RICONOSCIUTO DALLA REGIONE

CORSO
CON ATTESTATO DI QUALIFICA
INTEGRATO art. 14 LEGGE 845/78

Disegno
bi- tridimensionale
modellazione solida

PRENOTARSI PER LA LEZIONE
INTRODUTTIVA GRATUITA

Sconti e facilitazioni
per
studenti universitari

Novidat
CENTRO STUDI
Napoli 593.80.92 - 239.54.63

**LIBRERIA
CLEAN**

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Lingue si pronuncia sul semestre

E' la didattica il piatto forte degli ultimi due consigli di Lingue. Anche per il Corso di laurea presieduto dal professor **Stefano Manferlotti**, si decide per l'organizzazione e l'introduzione del semestre. Fino ad adesso, sull'importante novità non e' ancora arrivata nessuna risposta dal Consiglio di Facoltà. Si attende la decisione del Preside, Giovanni Polara e della Commissione di studio. Ma sono molti gli interrogativi che frenano il piano di trasformazione. Tutto come prima, dunque, per il prossimo anno? E' presto per dirlo. Occhi puntati alla prossima seduta consiliare, prevista, probabilmente, intorno al dieci luglio, l'ultima, prima della pausa estiva. Anche nel caso di Lingue sono divisi i pareri dei docenti sulla proposta giunta dal professor Giovanni Vitolo, Presidente di Corso a Lettere. Ad accendere il dibattito l'ipotesi del modulo; cioè la possibilità di spezzare la materia in due parti, ed affidare la prima ad un ricercatore, la seconda tenuta dal titolare. Il semestre e' utile solo per chi segue i corsi; comporta un ritmo forzato nell'insegnamento; non favorisce nessun progetto di ricerca: è il parere di alcuni docenti contrari al documento Vitolo. Inoltre c'è il problema della riduzione degli appelli da nove a sei. D'altra parte, però, il vantaggio di avere un periodo di tempo per affrontare le prove Una sosta, senza corsi, da febbraio a marzo. La questione rimane aperta. Si e' anche discussa l'urgenza di adeguare il Corso di Laurea in Lingue alla **tabella IX**. Il termine massimo, per presentare le proposte di adeguamento, formulate dalla commissione composta dalle professoresse Palombi e Compagna e dalla studentessa Santoro, e' scaduto lo scorso 17 giugno. Altra questione gli incarichi di supplenza. Rimane invariato il numero degli insegnamenti affidati per il prossimo anno accademico. Posti non retribuiti, secondo quanto deciso dal CCL e approvato dal Consiglio di Facoltà. In tutto sono otto, come lo scorso anno, considerate le variazioni della cattedra di Glottologia mutata con quella del professor Albano Leoni di Lettere e il passaggio, sempre a Lettere, di Didattica del Latino e Geografia Regionale. Queste le supplenze attivate: Didattica per l'Inglese, Didattica per l'Italiano, Geografia, Letteratura Angloamericana, Letteratura Latinoamericana, Letteratura Comparata, Letteratura Francese Moderna e Contemporanea, Sociolinguistica. Dal dibattito sull'importante argomento e' emerso il criterio della razionalizzazione dei corsi, con il potenziamento di alcune aree disciplinari, come ad esempio l'introduzione nel piano di studio, di un maggiore spazio dato all'insegnamento dell'Italiano (**E. di M.**)

LETTERE

Presidenza del Consiglio
degli Studenti: fumata nera

Non ha ancora un nome il Presidente del Consiglio degli Studenti della Facoltà di Lettere. Un'altra fumata nera, quella fissata lunedì 30 giugno, dopo il nulla di fatto della convocazione dei capigruppo da parte del Preside, Giovanni Polara. Stesso insuccesso anche per la riunione del 4 giugno, andata dispersa per mancanza del numero legale. Altri intoppi che si vanno a sommare al ritardo di tre mesi della prima convocazione per una questione procedurale. Bisognava stabilire, cioè, a norma dello statuto, se i nuovi rappresentanti fossero legittimati ad eleggere il Consiglio, oppure il compito rientrasse nei poteri dei consiglieri uscenti in quanto la consultazione è avvenuta quando erano ancora in carica i vecchi rappresentanti. Si è chiesto il parere del Rettore. La lettera di Tessoro ha chiarito ogni dubbio, dando piena facoltà ai nuovi rappresentanti.

"In base al regolamento di Ateneo, secondo lo statuto interno dell'organo studentesco, il presidente -ci spiega Leonardo Mazza, eletto nel CdF- viene votato in prima battuta a maggioranza di chi ne ha diritto. Nella convocazione del 4 giugno e' mancato il numero legale per aprire il Consiglio".

Intanto procedono, febbrilmente, le attività degli Studenti di Sinistra. Tra gli obiettivi prefissati rendere una facoltà più funzionale. Si punta all'utilizzo dell'informatica per gli insegnamenti umanistici e il nuovo sistema di prenotazioni via cavo, o via computer. Ma nel Consiglio di Facoltà del 18 giugno e' mancato il tempo di analizzare ed esprimersi sulle proposte pervenute sul tavolo del Preside. Masticano amaro gli studenti; un po' delusi *"quasi tutti gli argomenti messi all'ordine del giorno erano riservati ai docenti. La discussione si e' incentrata su problemi a cui noi studenti, in qualità di rappresentanti, non potevamo partecipare"* ha aggiunto Leonardo. *"Alla fine non c'e' stato il numero per continuare la seduta che e' stata interrotta"*. Prossima tappa il Consiglio di luglio. Intanto Leonardo torna a parlare dell'introduzione delle iniziative che dovrebbero diventare esecutive già dal nuovo anno. Innanzitutto l'introduzione del badge: una tessera magnetica, la stessa che viene consegnata al momento dell'immatricolazione, che permette di accedere ai servizi messi a disposizione dall'ateneo. Non sarà più una scheda da mettere in tasca, come una qualunque carta telefonica. Sarà l'utile strumento per prenotarsi alle sedute di esame. Il sistema, sperimentato con successo ad Economia e Giurisprudenza, e' destinato ad estendersi in tutte le altre facoltà. Lo studente avrà un massimo di ventidue giorni a un minimo di sette, rispetto ai dieci attuali, per scegliere la data in cui sostenere la prova. *"Il vero problema qui a Lettere e' un altro"* continua Leonardo. *"Spesso il tempo per prenotarsi non e' chiaro. Il più delle volte si riduce a, mala pena, ad una settimana, togliendo dal calendario il sabato e le giornate festive, oppure, quando l'esame cade di martedì o venerdì diventa ancora più difficile"*. Altre novità in cantiere: *"quanto prima, c'e' da considerare l'interruzione di agosto, il Consiglio degli Studenti di Lettere e Filosofia avrà un proprio sito internet, collegato con tutte le banche dati per ogni tipo di informazioni"*. L'autostrada e' aperta a tutti, purché in possesso di un personal computer e padroni del linguaggio-base.

Elviro di Meo

Sociologia assegna le supplenze

Parte il Master in Management dei servizi sanitari

Sociologia. Il Consiglio di facoltà del mese di giugno, si è tenuto il giorno 24. Presenti, oltre ai docenti, tre dei sette neo-rappresentanti degli studenti, **Giuseppe Manfra, Alfonso Piccitelli e Maria Russo.**

Il Preside, il prof. **Francesco Paolo Cerase**, ha comunicato al Consiglio la conferma della dott.ssa **Enrica Morlicchio** nel ruolo di ricercatrice presso la Facoltà di Sociologia. Ha poi reso nota la mutazione dell'insegnamento di **Sociologia economica** della facoltà di Sociologia per l'anno accademico 1997/98 da parte della facoltà di Scienze Politiche dell'Ateneo Federico II. Il preside Cerase ha informato il Consiglio dell'autorizzazione concessa alla prof.ssa **Sandra Caliccia** a svolgere esclusiva attività di ricerca scientifica a partire dal primo novembre 1997 fino al 31 ottobre 1998.

Supplenze per l'anno accademico 1997/98. Tre nuovi docenti arriveranno a Sociologia. Il prof. **Agostino Carrino**, professore di prima fascia presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Ateneo Federico II, sarà supplente della cattedra di **Istituzioni di Diritto Pubblico**. Il prof. **Salvatore Antonucci**, professore associato di Geometria alla Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo Federico II, supplirà la cattedra di **Matematica per le scienze sociali**. Il prof. **Eugenio Zagari**, professore ordinario presso la facoltà di Economia sempre della Federico II, sarà invece supplente di **Economia Politica**. Passiamo ora ai volti noti della facoltà. Assegnata al prof. **Gerardo Ragone**, professore straordinario di Sociologia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Salerno, la cattedra di **Sociologia I** per le matricole pari; la supplenza dello stesso insegnamento per le matricole dispari sarà tenuta dalla dott.ssa **Antonella Spanò**. Al dott. **Alberto Baldi** è andata la cattedra di **Antropologia culturale** per le matricole dispari e quella di **Etnografia**. Il dott. **Stanislao Smiraglia** supplirà ancora la cattedra di **Psicologia sociale** per le matricole pari; supplente della stessa disciplina per le matricole dispari sarà la dott.ssa **Ida Galli**. Confermata ancora la supplenza della cattedra di **Statistica** al prof. **Antonio Mango**, professore associato di Statistica presso la facoltà di Economia dell'Ateneo Federico II. Riconfermata anche per il prossimo anno la supplenza di **Metodologia e tecnica della ricerca sociale** alla prof.ssa **Enrica Amatore**. Alla prof.ssa **Rossella Savarese** invece è andata la cattedra di **Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa**. La prof.ssa **Liliana Baculo**, associata di Economia dello sviluppo presso la facoltà di Economia della Federico II, insegnerà **Politica Economica**. Il prof. **Antonio Cavicchia Scalomonti**, professore ordinario di Sociologia presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Salerno, supplirà la cattedra di **Sociologia della conoscenza**. La dott.ssa **Gianfranca Ranisio** terrà l'insegnamento di **Antropologia economica**; il dott. **Roberto Serpieri** supplirà la cattedra di **Sociologia politica e Sociologia dell'educazione**; la dott.ssa **Annamaria Lamarra**, ricercatrice confermata presso la facoltà di Lettere e Filosofia della Federico II, terrà il nuovo insegnamento **Lingua, cultura ed istituzioni dei paesi di lingua inglese**. La

dott.ssa **Rossella Bonito Oliva**, anche lei ricercatrice confermata della facoltà di Lettere e Filosofia della Federico II insegnerà **Storia della filosofia contemporanea**; il dott. **Stefano Martelli** insegnerà ancora **Sociologia della religione**. La supplenza per la cattedra di **Sociologia del diritto** sarà affidata al prof. **Eligio Resta**. **Filosofia morale** sarà tenuto ancora dalla dott.ssa **Emilia D'Antuono**, ricercatrice confermata presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo Federico II. Alla prof.ssa **Gabriella Gribaudo** l'insegnamento di **Storia dei movimenti e partiti politici**. Al preside Cerase la supplenza di **Sociologia dell'amministrazione**; alla dott.ssa **Patrizia De Mennato**, ricercatrice confermata della facoltà di Lettere e Filosofia sempre della Federico II, la cattedra di **Pedagogia**. Supplente di **Psicologia del linguaggio e delle comunicazioni** sarà sempre la dott.ssa **Giovanna Petrillo**. Confermata anche il prossimo anno la cattedra di **Storia del giornalismo e delle comunicazioni sociali** al dott. **Pietro Cavallo**, ricercatore confermato presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Salerno. Alla dott.ssa **Enrica Morlicchio** andrà la cattedra di **Sociologia dello sviluppo**. Infine l'insegnamento di **Sociologia industriale** andrà alla dott.ssa **Maria Mirella Gianni**.

Corso di perfezionamento in "Management dei servizi sanitari": partirà il prossimo anno accademico 1997/98 e si terrà presso la facoltà di Sociologia. A numero chiuso (trenta sarà il numero degli iscritti), rivolto a laureati in Sociologia o in altra disciplina (secondo quanto sarà stabilito nel bando di ammissione), è destinato in particolare a dirigenti e responsabili tecnici ed amministrativi inseriti nelle aziende sanitarie con interesse ad acquisire conoscenze e capacità proprie del general management. Il corso si articolerà in otto moduli della durata dai due ai quattro giorni al mese, per un totale di 124 ore, dal mese di febbraio ad ottobre. Il costo del corso è di 1.600.000 lire.

Il Consiglio ha anche discusso del **regolamento di facoltà**. Gli organi previsti per la facoltà sono il Consiglio di facoltà, il Preside, la Giunta di presidenza ed il Consiglio di indirizzo. I docenti di Sociologia hanno escluso la possibilità di attivare la Giunta di presidenza. Favorevoli invece per l'attivazione del Consiglio di indirizzo e per la creazione di una Commissione piani di studio e di una Commissione per la biblioteca. Se ne discuterà ancora nel prossimo Consiglio di facoltà previsto per il 22 luglio.

Assegnate le **borse di studio per il progetto Erasmus** relativo all'anno accademico 1997/98. **Vincenzo Orfice** andrà a Londra presso la University of East of London, **Tiziana Ammendola**, **Marilena Di Gennaro** e **Mario Malasomma** andranno in Spagna presso l'Universidad autonoma de Barcelona. Nessun candidato si è invece presentato per le borse relative ai viaggi - studio a Lipsia, Bielefeld e Trondheim in Norvegia.

La Commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea si riunirà il giorno 22 luglio alle ore 12,00 presso il box 1 della Facoltà di Sociologia in Vico Monte si Pietà n.1.

Doriana Garofalo

Scienze Politiche: i nuovi piani di studio

Il 23 giugno, secondo quanto aveva promesso il preside Paolo Frascari in occasione del primo degli incontri con gli studenti al cinema Astra, sarebbe dovuta partire l'attività di orientamento da parte di una commissione di docenti sui piani di studio e sulle novità del prossimo anno che riguarderanno Scienze Politiche. Puntuali, siamo saliti in presidenza il 23 mattina, ma della commissione non c'era traccia.

"Non sappiamo dire ancora quando si formeranno le commissioni", spiega un'impietata. "Comunque può ritirare la stesura provvisoria dei piani di studio proposti dalla facoltà per l'anno accademico 97-98". Non ce lo facciamo ripetere due volte e c'impossessiamo dell'oggetto del desiderio, peraltro già distribuito in occasione degli incontri di orientamento delle scorse settimane all'Astra. Carte alla mano, andiamo dunque a vedere come si articola il nuovo corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche. Il biennio è comune ad entrambi gli indirizzi: Politiche di sviluppo e Relazioni internazionali e diplomatiche. Il primo anno prevede sette esami: Economia politica, Storia Contemporanea, Diritto costituzionale italiano e comparato, Sociologia, Scienza politica, Geografia politica ed economica, Lingua I. Sei gli esami del secondo anno: Diritto Internazionale, Storia delle relazioni internazionali, Economia internazionale, Sistemi politici e sociali dell'Africa contemporanea, Lingua II ed una materia che gli studenti potranno scegliere in una rosa di sei insegnamenti. Precisamente, sono: Storia e civiltà dell'Estremo Oriente, Storia dell'Iran e dell'Asia Centrale, Storia dell'Africa mediterranea e del Vicino Oriente, Storia dell'Africa Subsahariana, Storia dell'America latina, Storia dell'Europa orientale. Il terzo anno dell'indirizzo politico di sviluppo prevede: Organizzazione internazionale, Storia economica, Economia dello sviluppo, Antropologia economica, Lingua I ed una materia a scelta tra una rosa di 14. Sono Antropologia Culturale, Islamistica, Sistemi politici e sociali dell'Africa contemporanea, Statistica, Sistemi economici comparati, Storia dei partiti e dei movimenti politici, Storia moderna, Tutela internazionale dei diritti dell'uomo, Economia dell'integrazione europea, Storia e politica dell'integrazione europea, Diritto delle Comunità Europee, Storia delle costituzioni moderne, Sociologia dello sviluppo, Politica dell'ambiente, Storia economica delle relazioni internazionali, Storia delle donne e dell'identità in genere (ancora in via di attivazione). Il quarto anno prevede infine sei esami: Geografia dello sviluppo, Sociologia dello sviluppo, Cooperazione dello sviluppo, Lingua II, due materie a scelta dalla rosa precedente oppure una a scelta ed un'altra biennalizzata. A questo punto, almeno in teoria, il laureando sarà in possesso dei requisiti culturali per aspirare ad un lavoro gratificante nel settore degli organismi per lo sviluppo, delle organizzazioni non governative, del cosiddetto Terzo settore.

Passiamo adesso a vedere quali sono invece i due anni caratterizzanti dell'indirizzo Relazioni Internazionali e diplomatiche. Il terzo anno prevede: Organizzazione internazionale, Politica comparata, Storia delle dottrine politiche, Storia economica delle relazioni internazionali, Lingua I ed una materia a scelta nella rosa di 12 a cui abbiamo fatto già riferimento. Ecco invece il menù del quarto anno: Sistemi economici comparati, Diritto internazionale dell'economia, Storia politica e diplomatica dell'Asia Orientale, Lingua II, due materie a scelta nella rosa delle sedici già indicate, oppure una a scelta ed un'altra biennalizzata. Terminati gli studi, gli ambiti d'impiego di questi laureati dovrebbero essere quelli degli organismi internazionali istituzionali, dalla Cee all'Onu, passando per il Ministero degli esteri. Più prosaicamente, ironizza uno studente al IV anno di Scienze politiche, "andranno a fare anche loro i concorsi per Segretario comunale o per dirigente in qualche oscuro comune della Padania che ancora assume". In attesa di capire chi abbia ragione, vale però il consiglio di Frascari: "è importante specializzarsi anche dopo la laurea ed imparare a parlare correntemente almeno due lingue".



PERSONALE Più servizi agli studenti

"A partire dal prossimo anno gli studenti entreranno in una nuova era sotto il profilo dei servizi che offre loro l'Istituto Orientale. Biblioteche e segreterie aperte fino al pomeriggio, uffici amministrativi con più personale a disposizione, strutture complessivamente più efficienti". Andrea D'Andrea, uno dei due rappresentanti in Consiglio di Amministrazione del personale amministrativo promette quello che un tempo si definiva "il sol dell'avvenire". A suscitare questa minirivoluzione dovrebbe essere un Demiurgo col nome che sa di burocrazia: il contratto collettivo decentrato di secondo livello. Di cosa si tratta? "Abbiamo un contratto nazionale, siglato dall'amministrazione e dai sindacati, ed un contratto decentrato di Ateneo. Il contratto nazionale prevede una serie di misure di incentivazione per il personale e di ottimizzazione della sua utilizzazione. I singoli atenei stipulano poi i contratti che calibrano i contenuti dell'accordo nazionale alle loro singole esigenze". In altri termini l'Orientale si appresta a stipulare col personale amministrativo un accordo che consentirà di rendere più efficace l'utilizzazione dei dipendenti, venendo così incontro alle esigenze ripetutamente manifestate dagli studenti. "Siamo già in leggero ritardo", sottolinea D'Andrea. "Credo comunque che entro il 16 luglio sarà possibile stipulare l'accordo decentrato". Premi d'incentivazione, orari più adeguati, razionalizzazione della dislocazione del personale: queste alcune delle novità previste all'Orientale. "Alcune innovazioni - ad esempio il prolungamento dell'orario al pomeriggio di alcuni uffici - sono già state attuate in via sperimentale", sottolinea il nostro interlocutore. "Manca purtroppo la continuità per garantire un servizio migliore ed il contratto dovrà offrire proprio gli strumenti normativi ad assicurarli". Gli iscritti all'Istituto attendono dunque con trepidazione che si realizzi quello che in altri atenei d'Italia è ormai realtà da anni: biblioteche aperte il pomeriggio, magari con un servizio di prestito computerizzato; segreteria con orario prolungato e sportelli meglio dislocati, personale più numeroso a disposizione dell'utente.

Cinese: la strage degli innocenti

Le espressioni che gli studenti utilizzano per commentare i risultati degli esami di Lingua e letteratura cinese a Lettere e Filosofia sono varie e talvolta anche variegate. La sostanza però non cambia. "Strage degli innocenti"; "uno schifo"; "una vergogna", queste le frasi più gettonate. Per capire le ragioni di questo malcontento diffuso saliamo le scale di Palazzo Corigliano ed entriamo al Dipartimento di Studi Asiatici. In bella mostra troviamo affissi i risultati degli esami di Lingua e letteratura cinese I, svoltisi a giugno. Dodici, su un totale di 25 candidati, gli studenti che hanno superato la prova, vale a dire meno della metà. Di trenta e lode e trenta neanche a parlarne. I migliori sono stati gli studenti che hanno strappato un ventisette. Qualche ventiquattro, un paio di ventitré, un ventuno completano il quadro dei promossi. Il resto è un disastro completo. Ecco qualche accoppiata perdente, giusto per dare un'idea, omettendo per solidarietà e simpatia i nomi dei titolari di questi ambi secchi. Sei alla prima prova; ventuno alla seconda. Oppure sei e quindici; dieci e venti; sette e ventuno; dodici e ventuno. Resta da comprendere il motivo di una debacle di massa che non fa certamente onore agli studenti, ma contemporaneamente evidenzia che qualcosa non è andato per il verso giusto durante il corso. La recriminazione più frequente tra gli studenti verte sull'impossibilità di usufruire del supporto di un lettore di madrelingua, che avrebbe impedito ai ragazzi di fare pratica ed apprendere con l'esercizio costante. Il che, per un Istituto universitario che fa dell'apprendimento delle lingue uno dei suoi cavalli di battaglia, non è propriamente un motivo di orgoglio.



I laureandi

I corsi sono ormai conclusi e per i corridoi e le aule dell'Orientale trasformati dal solleone in altrettante serre si aggirano docenti e studenti alle prese con gli esami. Ancora un paio di settimane e poi la maggior parte degli studenti si prenderà le più o meno meritate vacanze. Prima del rompete le righe, però, c'è l'appuntamento con le sedute di laurea, reso più suggestivo dalla consegna in tempo reale delle pergamene ai neodottori. A Scienze Politiche la seduta prevista per il sette slitta al 17 luglio. A Lingue e letterature straniere, invece, si è partiti il 26 giugno e si procederà fino all'8 luglio. Dieci le commissioni impegnate ad esaminare i laureandi della facoltà presieduta da Giovan Battista De Cesare. Gli studenti che si laureano in questa sessione sono 71; il relatore chiamato alla maggior mole di lavoro è il professor Girolamo Imbruglia, con sei candidati.

Le sedute di laurea a Lettere e Filosofia sono invece cominciate il 30 giugno e termineranno il 9 luglio, quando si riunirà la XIII commissione. Centoventicinque i laureandi; Amalia Cecere e Michele Fatica i docenti con il maggior carico di candidati: sette ciascuno.

Dalla teoria alla pratica

"Un'esperienza assolutamente da ripetere", queste le parole degli studenti del Corso di Scienze Ambientali al rientro da Roma, dopo le quattro giornate di studio al Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università La Sapienza, organizzate dalla professoressa Paola Bassi, integrative al corso di Biologia I del primo anno. Un entusiasmo ed una partecipazione che nasce spontaneamente quando lo studio teorico è seguito da

quello pratico. "Ognuno di noi nei laboratori aveva a disposizione un microscopio, uno stereomicroscopio, il materiale vegetale, pinzette, bisturi e quanto altro serve a preparare personalmente i vetrini", ci racconta Paola. Le esercitazioni svolte a Roma hanno spaziato dalla citologia alla genetica e alla biochimica, e sono state successivamente seguite da altre svolte presso l'Orto Botanico di Napoli, dove i 120 allievi della professoressa Bassi hanno seguito due lezioni applicative sulle reazioni esistenti tra organismo vegetale ed ambiente. Intensa anche l'attività seminariale che ha accompagnato il corso, non ultimi i due seminari del prof. Rossi, ordinario dell'Università di Roma sulla "Struttura e funzionamento del neurone" e "Correlazione tra sistema nervoso ed ambiente".

La teoria e la pratica, due facce quindi della stessa medaglia per gli studenti di Scienze Ambientali che in una due giorni a Palinuro accompagnati dal professor Ennio Cocco di Litologia e geologia hanno avuto la possibilità di fare esperienza sul campo raccogliendo e classificando le rocce: "in un contatto diretto, completamente diverso da quello che è lo sterile studio di un libro, anche se ricco di fotografie", ci dice Fabio.

Non potevano mancare le esercitazioni nell'habitat naturale di in corso ad indirizzo marino ed infatti numerose sono state le esercitazioni in mare che si sono svolte durante il corso di Laboratorio di strumentazioni oceanografiche del prof. Emilio Sansone, il quale, in collaborazione con la Stazione Zoologica di Napoli, ha organizzato mini campagne oceanografiche sulla Montanave Vittoria. Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, hanno raccolto le acque del Golfo di Napoli applicando sul campo le metodologie studiate in teoria, usando la strumentazione in dotazione alla Vittoria.

Maggiore spazio alle misure di tipo biologico è invece stato dedicato nelle minicampagne del corso di Oceanografia biologica del professor Maurizio Ribera d'Alcalá. Sempre sulla Vittoria gli studenti in piccoli gruppi hanno assistito e collaborato ad eseguire misure di ossigeno di clorofilla e campionamento dei nutrienti ottenute calando in mare la rosetta che i retini per il campionamento del plancton.

Grazia Di Prisco

Laboratori Linguistici Interfacoltà

Scognamiglio, direttrice dell'Istituto di Lingue ora sezione del Dipartimento di Statistica Matematica e Lingue. "La problematica dei laboratori è a noi particolarmente cara, occorre però individuarne in modo univoco la sede di destinazione essendo queste strutture stabili, per cui dobbiamo aspettare che si definiscano in modo definitivo le prossime trasformazioni edilizie".

Ma nell'attesa dei laboratori non si è stati inattivi: "qui all'Istituto di Lingue i docenti hanno destinato loro spazi per l'allestimento di mini laboratori, attrezzandoli con registratori mobili, cassette provenienti dai migliori centri linguistici, supporti audiovisivi, TV con antenna parabolica per seguire le trasmissioni in lingua originale, tutti supporti didattici che gli studenti usano assiduamente, previo contatto con l'Istituto, nella loro preparazione", spiega la professoressa. "I laboratori restano ancora un nostro obiettivo e non appena sarà possibile li realizzeremo, sono un utile supporto didattico da utilizzare, nel rispetto dei tempi di apprendimento, come strumento ausiliario. Ma bisogna considerare anche che per un numero elevato di utenti, come i circa duemila studenti di inglese, il laboratorio è una struttura difficile da gestire, è per questo che la facoltà ora è orientata ad incrementare il numero dei docenti".

I dieci studenti part-time

Giovanna Cillo, Maria Carmine Porricelli, Daniela Flocco, Tiziana Caporale, Mariangela Onorato, Carmela Ciomillo, Silvia Scarinci, Vincenzo Vellucci, Clara Manno, Michela Mazzocchi: sono i nomi dei dieci studenti vincitori del bando di concorso part-time del Navale. Ricordiamo che la graduatoria è stata stilata in base al numero e alla media di esami sostenuti dagli studenti. 150 le

domande presentate, 119 quelle idonee. I dieci studenti saranno impiegati tra breve in attività di collaborazione ai servizi informativi e di supplemento per la segreteria studenti e in attività di collaborazione per l'agibilità e il funzionamento della biblioteca e raccolte librerie nonché per gli spazi di studio e didattici. Saranno remunerati 14 mila lire ad ora per un totale di 150 ore.



L A B A C H E C A D I

VENDO/COMPRO

- Vendo Mazzacane, Vano "Università e professioni giuridiche in Europa in età liberale", editore Jovene. Tel. 291006.
- Dottore in Giurisprudenza 110 e lode vende a £.50.000 l'una curate dal sottoscritto le nuove dispense relative alla parte speciale degli esami di Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Penale. Tel.081/5783833.
- Vendo libri Capozzi "Filosofia, Scienza e Praxis del diritto" e "Saggi di Etica giuridica e politica", e Labruna "Civitas Misere". Tel.081/5881635.

LEZIONI, TESI

- Tesi di laurea in materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel.5567090/5701974.
- Svolgiamo lavoro di revisione di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel.081/5785348.
- Matematica laureato prepara universitari in tutti i corsi di laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel.294834.
- Studio di ricerca umanistica effettua accurate traduzioni e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le discipline umanistiche. Tel.5517247, fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).
- Laureata in Giurisprudenza

impartisce lezioni in materie giuridiche per £.15.000 ad ora. Telefonare ore serali al 7627217.

- Laureata in Giurisprudenza specializzanda in Diritto Amministrativo impartisce lezioni di diritto. Tel.7692178.
- Traduzioni accurate italiano ed inglese di testi scientifici e letterari. Telefonare ore serali al 5567090/663365.
- Laureato con lode effettua serie traduzioni dall'inglese, tedesco e francese all'italiano e viceversa. Impartisce lezioni private a domicilio in Napoli e provincia. Telefono 5708727.
- Laureata in Giurisprudenza offre collaborazione per preparazione di tesi di laurea. Tel.7715612.
- Si stampano tesi di laurea a prezzi modici. Per informazioni, telefonare al 7715612.
- Dottore in Giurisprudenza 110 e lode, praticante procuratore abilitato presso la Pretura, cura

per soli studenti, anche a domicilio, la preparazione dell'esame di Diritto penale, con metodo esclusivo in 15 incontri da 90 minuti ciascuno al costo di 30 mila lire ad incontro. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì ore 15-18 allo 081/5783833.

- Laureato in Economia e Commercio 110 e lode impartisce lezioni di Matematica Generale, Matematica Finanziaria, Statistica, Economia. Tel.5449532
- Insegnanti americani madrelingua per servizio di volontariato offrono lezioni gratuite di inglese, tre livelli. Telefonare dalle ore 13,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 22,30 al 7415354.
- Vuoi smettere di fumare? Programma gratuito di efficacia sicura, servizio di volontariato. Tel.7415354.
- Laureato, max voti impartisce anche a domicilio lezioni in discipline giuridico economiche

ed effettua ricerche bibliografiche. Prezzi modici. Telefonare ore pasti al 7524987.

- Economista impartisce lezioni di Microeconomia e Statistica. Telefonare allo 0330/969331.
- Laureato in Giurisprudenza con particolari competenze in Diritto Civile impartisce lezioni di diritto. Tel.7570758.
- Assistente collaboratore rivista giuridica e case editrici impartisce lezioni in materie giuridiche. Tel.7391400
- Laureata in Giurisprudenza 110/110 impartisce lezioni in materie giuridiche, prezzi modici. Tel.0823-801578.
- Laureata in Matematica impartisce accurate lezioni di matematica per studenti universitari, zona Napoli centro. Tel.206616, dalle 13 alle 16.
- Tesi di laurea in discipline umanistiche, giuridiche ed economiche qualificata collaborazione notevole risultati. Tel.5096123.
- Tesista in Giurisprudenza prepara accuratamente esami romanistici, Diritto Privato, Diritto del lavoro, Diritto Costituzionale. Tel.081/265413 dalle ore 8 alle ore 13.
- Laureata in Giurisprudenza consolidata esperienza impartisce lezioni in materie giuridiche e collabora nella stesura tesi e tesine. Tel.7523861.
- Tesi di laurea materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Telefonare ore pomeridiane 661222.

Per il tuo
annuncio
GRATUITO
telefona allo
081/44.66.54

Per la tua
Pubblicità
SU
ATENEAPOLI
Tel. 29.11.66

A
T
E
N
E
A
P
O
L
I

CAPODANNO SINGALESE AL CUS NAPOLI

Si è conclusa alle ore 24,00 con gli ultimi festeggiamenti, domenica 29 giugno, il Capodanno tradizionale singalese che quest'anno ha avuto come sede gli impianti sportivi del Cus Napoli.

La festa iniziata alle ore 9,00 della stessa giornata con l'inaugurazione ed i riti ufficiali ha avuto un programma ricco di attività. Tra le competizioni sportive in programma: combattimento sul palo, gara con i sacchi, tiro alla fune, gara a gambe legate, carriola, spettacoli e balli folkloristici nei costumi tradizionali singalesi.

Momento importante anche per il Centro cusino che ha fatto gli onori di casa a nome della Comunità Universitaria evidenziando l'impegno di una struttura pubblica a favore di un'unione di popoli, riconoscimento di una nuova realtà multirazziale che a Napoli e provincia conta 5.500 presenze e nel sud 10.500, quasi totalmente integrate nel mondo del lavoro. Presenti fino a chiusura oltre ai dipendenti cusini anche il Presidente Cosentino ed il segretario generale Pupo.



CAMPUS ESTIVI

Ancora qualche disponibilità per poter partecipare ai Campus di **Torre Macauda** (Sicilia), **Muravera** (Sardegna), **Sferracavallo** (provincia di Palermo) e **Caldonazzo** (Trentino).

I Campus hanno cadenza settimanale e prevedono molta attività sportiva come vela, windsurf, canoa, nuoto, tennis ed altro. La partecipazione è quasi esclusivamente universitaria (provenienti da tutt'Italia). Il costo di una settimana (vitto e alloggio compreso) varia tra le 480 e le 630 mila lire (per le settimane centrali d'agosto).

Per gli amanti delle passeggiate sui monti c'è invece **TREKKING sul Monte Rosa**. 8 giorni di passeggiate (dal 2 al 10 agosto) oltre i 2.000 metri. La quota di partecipazione è di L. 380.000 (vitto, alloggio e materiale da campo compreso).

Per prenotazioni contattare la segreteria cucina di Palazzo Corigliano.

ATLETICA MEMORIAL MILONE

Con la staffetta 4 x 100 m. del Memorial Milone il 30 giugno sono terminati i corsi di atletica leggera cusini. A fine manifestazione si è brindato e festeggiato con torte e tiramisù.

Per quanto riguarda l'attività agonistica ancora qualche appuntamento a luglio per Roberto **Fonseca** che sta cercando di ottenere il tempo minimo di qualificazione sui 3.000 siepi (9 minuti) per poter partecipare ai Campionati Nazionali Assoluti. Tempo alla sua portata secondo il tecnico Gianni **Munier**.

I RISULTATI DELLA STAFFETTA: 1° **Economia e Commercio** (Tempo: 49" 4) Guido **Camera**, Gianluca **Barbato**, Lucio **Bonaduce**, Maurizio **Donnarumma**; 2° **Fisica** (Tempo: 52" 2) Stefano **Maruzzella**, Roberto **Silvestro**, Marco **Imparato**, Immacolata **Capuano**; 3° **Ingegneria** (Tempo: 53" 6) Livia **Di Marco**, Diego **Scuotto**, Alessandro **Bucciante**, Marco **Acchianese**

TORNEO DI CALCIO A CINQUE

È stato molto equilibrato il torneo estivo di calcetto cusino. Come da tradizione in finale la squadra New Power Generation che lo scorso 3 luglio ha giocato (mentre Ateneapoli si accingeva ad uscire in edicola) con la rivelazione Mape vincente in semifinale con la quotatissima Destijl.

Una finale importante per gli atleti visto che ci sono proposte in consiglio per la partecipazione del CUS Napoli al Campionato nazionale di calcetto.

I SEMIFINALISTI

Destijl

Andrea **Muto**
Francesco **Fiore**
Demetrio **Ercole**
Massimo **Giordano**
Marco **Juliano**

NPG

Raffaele **Macri**
Umberto **Pinto**
Francesco **Pasqualini**
Antonio **Cavallo**
Alessandro **Zurlo**
Antonio **Virace**

Cox

Roberto **Napoli**
Paolo **Napoli**
Tullio **Rezzuto**
Andrea **Adamo**
Alessandro **Marotta**
Luca **Pacca**
Vitale **Di Dio**

Mape

Gaetano **Pisani**
Claudio **Feliciano**
Peppe **Cutrupi**
Massimo **Grisuoni**
Raffaele **Esposito**
Enzo **Castaldo**

I RISULTATI

I QUARTI

NPG-basilandia 5-3
Cox-Rugby '97 4-3
Destijl-Mai d. goal 9-5
Mape-New age 7-6

SEMIFINALI

NPG - COX 4-3
Mape - Destijl 5-3

FINALE

Si è giocata giovedì 3 luglio alle ore 20 tra NPG e Mape mentre Ateneapoli usciva in edicola.

Per la pausa estiva gli impianti cusini chiuderanno il 31 luglio e riapriranno il 1° settembre con l'apertura delle iscrizioni. Per il noleggio dei campi disponibilità anche ad agosto.

Il Cus è a cura di Gennaro Varriale

CANONI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

+400%

Varia dal 300 al 400% il rincaro del canone degli impianti sportivi comunali sparsi per la città. Centri sportivi come il San Paolo, Collana, il Virgiliano e San Pietro a Patierno dovranno sopportare, da ottobre con la ripresa delle attività, le nuove tariffe previste dal Comune. Sicuramente questi nuovi costi ricadranno sui giovani sportivi con particolare disagio per i meno abbienti, riducendo drasticamente il numero dei partecipanti alle attività soprattutto per settori come l'atletica leggera.

La speranza di tutti gli sportivi è che vengano riviste queste decisioni o che almeno siano potenziati di uguale valore i servizi offerti.

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

- **IMPIANTI SPORTIVI CUS:** Sede Centrale via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 762.12.95
- **PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 760.57.17
- **CASERTA:** via Beneduce n° 8 Tel. 0823/ 32.02.35

Istituto Universitario Navale

(Via Ammiraglio Acton, 38 - Napoli)



QUATTRO
D
LAUREA
CORSI

FACOLTÀ DI ECONOMIA

La Facoltà di Economia dell'Istituto Universitario Navale, pur essendo di recente istituzione, propone corsi di studio diversificati con l'obiettivo di offrire agli studenti una formazione solida e attenta alle richieste sempre più professionali e specifiche del mondo del lavoro. La Facoltà organizza:

Presso la Facoltà di Economia per l'anno accademico 1997/98 sono attivati i seguenti corsi di laurea per un totale di 24 esami più una prova di idoneità di Laboratorio Informatico da sostenere in 4 anni:

- **Economia Marittima e dei Trasporti**, indirizzato prevalentemente allo studio del settore economico-marittimo e, più in generale, dei trasporti. Il corso, creato e, poi, aggiornato da questo Ateneo, ha per matrice il corso di economia marittima che appartiene alla tradizione della Facoltà;
- **Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari**, rivolto

prevalentemente allo studio dello scambio internazionale di prodotti e di servizi. È il corso più scelto da parte degli studenti;

- **Economia e Commercio**, corso base della facoltà di Economia nell'ordinamento universitario italiano;

• **Economia Aziendale**, rivolto prevalentemente allo studio della tecnica industriale e della gestione e dell'organizzazione delle risorse umane e materiali;

SBocchi PROFESSIONALI

I laureati della Facoltà di Economia grazie alla loro solida preparazione sono in grado di inserirsi nel mondo del lavoro in svariati campi per:

- svolgere funzioni manageriali in imprese ed, in particolare, in imprese di viaggio e trasporto, in multinazionali, ecc.;
- esercitare la professione di dottore commercialista previo superamento dell'esame di Stato di abilitazione;
- partecipare ai concorsi pubblici banditi dalle Pubbliche Amministrazioni e dagli Enti Pubblici e Privati;

3
CORSI
DI
DIPLOMA
UNIVERSITARIO

Presso la Facoltà di Economia per l'anno accademico 1997/98 sono attivati i seguenti corsi di diploma universitario a numero chiuso per un totale di 16 esami più due prove di idoneità di lingua ed una prova di laboratorio informatico:

- **Economia e Amministrazione delle imprese** (100 posti);*
- **Economia e Gestione dei servizi turistici** (100 posti);

Gli interessati potranno fare domanda di ammissione entro il mese di settembre 1997 in date da definirsi, (redatta in carta semplice su apposito modulo da ritirare presso gli sportelli della segreteria studenti) corredata da una copia autenticata in carta semplice del diploma di studi medi superiori e dalla ricevuta di un versamento di £.20.000 da effettuarsi sul conto corrente n.13694807 intestato a Istituto Universitario Navale Via Acton, 38 - Napoli e non rimborsabile. La segreteria compilerà una graduatoria, in base ai criteri su riportati.

A seguito della pubblicazione della graduatoria, i candidati collocati in posizione utile, avranno a disposizione 6 giorni, pena l'esclusione, per regolarizzare la loro posizione presso gli sportelli della Segreteria Studenti. Le modalità di iscrizione ai corsi di diploma universitario, per coloro che hanno superato la sele-

- **Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese** (50 posti)

L'ammissione ai corsi avviene a seguito di selezione. La graduatoria degli aspiranti sarà compilata secondo la seguente gerarchia di criteri:

1. voto di diploma di maturità espresso in sessantesimi;
2. età anagrafica - sarà preferito il più anziano;
3. sorteggio.

zione, sono uguali a quelle stabilite per i corsi di laurea quadriennali, sia riguardo i termini temporali che all'ammontare delle tasse.

In attuazione di un progetto sperimentale promosso dal Cevitec, è previsto un intervento supplementare di formazione, disegnato espressamente per il supporto ai Corsi di diploma universitario.

L'iniziativa attivata nell'ambito del Fondo Sociale Europeo è cofinanziata dalle Camere di Commercio, offre agli studenti l'opportunità di effettuare concrete esperienze di lavoro in azienda, con periodi di tirocinio, e di acquisire conoscenze tecniche specialistiche con pratica di laboratorio.

Per le modalità di accesso alla selezione ed allo sviluppo del progetto, gli studenti potranno prendere visione del bando affisso presso la facoltà.

DUE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE (POST - LAUREA)

- **AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE**
- **CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE STORICO AZIENDALE**

Le scuole sono a numero chiuso, l'ammissione è subordinata al superamento di un concorso per titoli ed esami.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare i seguenti numeri:

- Presidenza Facoltà di Economia (5475212)
- Segreteria Studenti (5475181 - 5475167 - 5475115)

*Per l'anno accademico 1997/98 il numero dei posti messi a disposizione a concorso per i tre corsi potrà subire variazioni.

FACOLTÀ DI SCIENZE NAUTICHE

Corso di laurea in DISCIPLINE NAUTICHE

Il corso di laurea in Discipline Nautiche è l'unico nel suo genere in Italia. Esso è organizzato in cinque anni e prevede 26 esami.

I primi tre anni forniscono una solida e moderna preparazione fisico-matematica essenziale per seguire i rapidi e continui sviluppi della scienza e della tecnica.

Nei due anni successivi lo studente sceglie l'indirizzo culturale a lui più congeniale. L'indirizzo **Ambiente marino fisico** è caratterizzato dallo studio della Geografia marina, della Geologia marina, della Meteorologia, della Oceanografia fisica e delle discipline connesse con la protezione dell'ambiente marino fisico.

L'indirizzo **Geodetico** ha come obiettivo lo studio dell'Astronomia, della Geodesia, della Navigazione, della Topografia e delle materie a esse correlate.

L'indirizzo **Navigazione radioelettronica** approfondisce le discipline radioelettroniche e il settore della navigazione marittima, aerea e spaziale.

Un notevole numero di materie a scelta permette di personalizzare il piano di studi. Possibilità di brevi periodi di navigazione o partecipazione a campagne oceanografiche e topografiche consentono di completare in maniera operativa la preparazione di base.

Per coloro che intendono immatricolarsi nell'anno accademico 1997/98 sarà indetto un concorso a titoli per l'attribuzione di **n.5 borse di studio**, rinnovabili per un numero di anni pari all'intera durata del corso più un anno, dell'importo di **£.6.000.000 annui ciascuna**. Gli aspiranti verranno valutati secondo i requisiti di provenienza, composizione e reddito del nucleo familiare, nonché della carriera scolastica. Il bando relativo sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (4ª serie speciale).

Corso di laurea in SCIENZE AMBIENTALI (Indirizzo marino)

Obiettivo del Corso di Laurea in Scienze Ambientali è la formazione di esperti per la programmazione, la gestione ed il controllo dell'ambiente.

Per l'anno 1997/98 il solo primo anno di corso è attivato secondo il nuovo ordinamento dei Corsi di Laurea in Scienze Ambientali stabilito dalla nuova Tabella XXXV (Gazzetta n.256 del 31.10.96).

La facoltà adeguerà progressivamente gli anni seguenti, stabilendo di volta in volta le modalità di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento.

Il corso di laurea, a numero programmato (150 posti), è suddiviso in un triennio formativo di base ed un biennio d'indirizzo ed è organizzato in 5 anni con 28 esami (32 insegnamenti).

L'attività didattica è articolata in semestri con inizio il 6.10.1997.

È obbligatoria la frequenza ai corsi di laboratorio.

Durante il triennio, gli studenti devono dimostrare attraverso un colloquio la conoscenza pratica e la comprensione di una lingua straniera di rilevanza scientifica. È fortemente consigliata la Lingua inglese.

Gli studenti sono tenuti a rispettare lo schema di propedeuticità delle discipline.

La tesi di laurea comporterà un lavoro sperimentale per almeno un anno.

Gli aspiranti all'iscrizione dovranno presentare alla Segreteria Studenti (Via Acton, 38 -

Napoli) - dal 1° al 25 settembre 1997 - domanda su apposito modulo, corredata dal certificato (o da copia autenticata) del diploma di scuola media superiore e dalla ricevuta del versamento di £.20.000.

La prova di selezione si svolgerà il giorno 30 settembre 1997 alle ore 9.00 presso la sede dell'Istituto Universitario Navale - Via Acton, 38 - Napoli. Gli aspiranti dovranno presentarsi direttamente alla data sopra indicata muniti di regolare documento di identificazione.

La prova consisterà in test a risposta multipla su argomenti di chimica, fisica, matematica e scienze, intesi a livello dei programmi delle scuole secondarie superiori. La graduatoria formulata sulla base dei risultati della prova verrà pubblicata all'Albo dell'Istituto entro il 4 ottobre 1997.

I candidati ammessi che non perfezionino l'immatricolazione entro il 15 ottobre 1997 verranno considerati rinunciatari.

I candidati che non siano rientrati nel numero programmato potranno presentarsi il giorno 17 ottobre alle ore 11 in Via Acton, 38, muniti di documento di riconoscimento, per l'assegnazione degli eventuali posti disponibili mediante un appello che rispetterà la graduatoria già predisposta. Essi saranno tenuti ad iscriversi entro e non oltre il 5 novembre.